



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

BILANCIO 2016

Relazione sulla gestione

Nota al bilancio

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio sindacale

Relazione della società di revisione

.....

FONDO DI PREVIDENZA “MARIO NEGRI”

.....

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

.....

PRESIDENTE

* Alessandro Baldi *designato da Manageritalia*

VICEPRESIDENTE

* Antonio Paoletti *designato da Confcommercio*

CONSIGLIERI

Paolo Ferrè *designato da Confcommercio*
Flavio Leone *designato da Manageritalia*
Fernando Lombardi *designato da Confcommercio*
* Piero Luzzati *designato da Confetra*
* Giovanni Maio *designato da Manageritalia*
Riccardo Rapezzi *designato da Manageritalia*
* Mirko Rubini *designato da Manageritalia*
* Lino Enrico Stoppani *designato da Confcommercio*

* componenti il Comitato Esecutivo

COLLEGIO DEI SINDACI

.....

PRESIDENTE

Luca Tascio *designato da Confcommercio*

SINDACI

Oscar Dal Poz *designato da Manageritalia*
Fabio Marrocco *designato da Confetra*
Monica Nolo *designata da Manageritalia*

Direttore: Vincenzo Liso
Vicedirettore: Mario Alaimo

SOMMARIO

5

Relazione sulla gestione

Gli iscritti

I contributi

Le prestazioni

26

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2016

Attivo

Passivo

29

Conto economico al 31 dicembre 2016

30

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

31

Nota al bilancio

Stato patrimoniale:

- Attivo, Passivo e Patrimonio netto

- Conti d'ordine

- Conto economico

50

Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2016

52

Relazione della società di revisione

54

Patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2016

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

la chiusura dell'esercizio registra un sostanziale consolidamento delle posizioni previdenziali degli iscritti conseguito in condizioni di mercati finanziari non facili e straordinariamente volatili.

Si ricorda più di un periodo cruciale: al rallentamento dell'economia cinese di inizio anno hanno fatto seguito altri eventi come la caduta del prezzo del petrolio ed il crollo dei titoli bancari in tutta Europa, le attese, e la sorpresa, dell'esito del referendum per la Brexit, e delle elezioni USA con gli annunci di linee di indirizzo economico non convenzionali del candidato e poi nuovo Presidente, per finire con l'esito del referendum costituzionale italiano con i riflessi sulle prospettive di stabilità europea. A questo si aggiungono le ripetute incertezze sull'aumento dei tassi da parte della Fed e più in generale sulle modifiche degli obiettivi delle principali Banche Centrali (Fed, BCE, Boj).

Anche nelle suddette circostanze le decisioni e le linee di azione del Fondo sono state guidate dall'intento di tendere all'incremento e, nel contempo, alla salvaguardia delle risorse previdenziali degli iscritti.

Non sfugge tuttavia che tale obiettivo appare ambizioso ed arduo nel contesto di un quadro economico notevolmente mutato e sempre più complesso e che gli interventi posti in atto dalle istituzioni coinvolte non hanno ancora consentito di normalizzare. Da investitore istituzionale di risparmio previdenziale, il più importante elemento critico è senz'altro rappresentato dalle anomale condizioni monetarie e finanziarie delle grandi economie che hanno condotto alla riduzione, sino ad azzerarla, della remunerazione dei depositi; sulle obbligazioni, poi, si stima che il Quantitative Easing Europeo ha determinato un tasso zero o negativo su titoli per circa 14 trilioni di euro.

La cautela del Fondo sugli investimenti e il monitoraggio delle gestioni

In estrema sintesi: è sempre più difficile investire; la scelta è tra rendimenti prossimi allo zero o investimenti di rischio più elevato, per di più, con latente rischio di perdite in conto capitale nella prospettiva di aumento dei tassi.

In tale ambiente che, appropriatamente, è stato definito "ostile al denaro" il Fondo ha mantenuto inalterato il riferimento alla consueta cautela, criterio storicamente connaturato alla propria attività di gestione.

L'attività della Commissione Investimenti del Fondo

Valutando le indicazioni della Commissione Investimenti che, come di consueto, ha esercitato in modo attivo e assiduo le sue competenze, si sono apportati, d'intesa con il Consulente Finanziario, accorti ritocchi di assestamento all'*Asset Allocation* per l'esercizio 2016 basati sull'evoluzione dei mercati e degli indicatori economici. La Commissione ha inoltre attuato il costante monitoraggio dell'attività dei gestori, anche con opportuni e ripetuti incontri e scambio di vedute e informazioni con gli operatori affidatari dei mandati, in funzione degli obiettivi di risultato, o meglio, dei *valori di rischio e rendimento atteso* e, su tali basi è stato portato a termine il progetto di ristrutturazione dei mandati di gestione mobiliare, programmato e impostato lo scorso anno e successivamente attuato.

Le procedure di valutazione e controllo del rischio

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'attuazione di procedure che, partendo dalla fase di impostazione dell'*Asset Allocation* per comparto e per mandato di gestione e in rispondenza al Documento sulla Politica di Investimento, prevedono la determinazione iniziale del risultato del rapporto rischio/rendimento per poi seguirne l'evoluzione nel tempo in conformità alle nuove clausole inserite nelle convenzioni.

Clausole che, fra l'altro, attuano la disciplina del DM 166/2014, le cui disposizioni in materia di criteri e limiti di investimento sono diventate operative a fine maggio 2016.

L'osservanza dei limiti consentiti è particolarmente stringente per gli strumenti derivati, ammessi essenzialmente per finalità di copertura, e per gli OICR.

Quanto agli strumenti illiquidi, apposite clausole nelle convenzioni di gestione ne prevedono l'esclusione.

Le difficoltà dei mercati finanziari

Tornando alla situazione dei mercati finanziari, ormai da tempo il loro indirizzo è determinato in notevole parte dalle azioni di politica monetaria delle Banche Centrali delle grandi economie. I consistenti programmi di Quantitative Easing per raggiungere i macro obiettivi crescita e inflazione, hanno alzato i corsi e compresso i rendimenti delle obbligazioni.

I tassi bassi e negativi diffusi per titoli governativi dei Paesi

sviluppati e sui depositi esercitano una pressione destabilizzante sia sulle banche che vedono compressi i margini del conto economico che sui patrimoni dei risparmiatori.

Il prolungato periodo di deflazione ha mantenuto aspettative negative sul futuro, riducendo notevolmente la propensione agli investimenti da parte di aziende ed investitori e ai consumi dei risparmiatori; nei paesi sviluppati l'andamento demografico avverso, il debito pubblico e le problematiche del settore bancario, hanno inciso non favorevolmente sui tempi e modalità di uscita da un'inflazione ostinatamente bassa.

Riguardo alla dinamica del commercio mondiale, anche a causa della debolezza degli investimenti, della decrescita della produttività, dell'aumento delle diseguaglianze sociali, del ritorno al protezionismo e dei mancati accordi di libero scambio, si è in presenza di una generale riduzione della domanda complessiva contro un'accresciuta offerta da parte dei Paesi asiatici che causa e mantiene la compressione dei prezzi.

Sotto l'aspetto politico del governo dell'UE e della sua coesione, il fenomeno dell'immigrazione e dei numeri epocali che la contraddistinguono, la difficile sostenibilità dei processi di integrazione, mettono a nudo l'eterogeneità degli intenti e della visione nella costruzione del sistema unitario, già interessato dalla Brexit e seriamente in discussione con pulsioni nazionalistiche, e indeboliscono fortemente il processo di costruzione Europeo ed il suo potere di attrazione degli investimenti, condizione primaria per la crescita e lo sviluppo.

Anche la mancata composizione tra le numerose Parti coinvolte nei conflitti regionali in area medio orientale e in quella africana ed il complesso delle sanzioni adottate nei confronti della Russia, stanno impedendo il libero esplicarsi delle potenzialità di un più diffuso sviluppo che normalmente accompagnano le aperture agli scambi commerciali.

Le iniziative politiche attese per il rilancio della crescita

La Banca Centrale Europea ha inviato ai Governi dell'U.E. ripetuti messaggi sul senso e i limiti della politica monetaria straordinaria in corso, la cui linea peraltro è quella di dare respiro e modo di avviare, nei singoli Paesi, le opportune riforme strutturali per il rilancio del sistema economico e, con la crescita, la riduzione del debito.

Essenziali sono gli adeguamenti delle strategie mirate allo sviluppo mediante incentivazioni e sostegno alle imprese per l'obiettivo della produttività, investimenti sia nel settore pubblico che nel settore privato, con priorità nelle infrastrutture e nelle tecnologie innovative.

Nell'attuale fase di modesta ripresa l'impiego dei risparmi potrebbe fornire un contributo sostanziale nel ravvivare la crescita. Il sostegno al risparmio, la riattivazione di un clima di fiducia, in un sistema di maggiori certezze, nel quadro di misure, linee di indirizzo e agevolazioni fiscali, una più attenta valorizzazione

del ruolo dei fondi pensione sia dal lato degli investimenti che dei ritorni sociali, per favorire il ravvio della crescita, potrebbero costituire il volano capace di generare un maggior impulso agli investimenti e condizioni di maggiore stabilità.

Il Welfare nella Legge di Bilancio 2017 e la previdenza complementare
Vanno in direzione delle suddette attese di attenzione sulla situazione previdenziale alcune previsioni della Legge di Bilancio per il 2017, tra cui quelle collegate al Welfare aziendale (v. art. 1, c. 160).

Ci si riferisce alla defiscalizzazione dei premi di produttività, riconosciuti nei limiti prefissati, a lavoratori con reddito di lavoro dipendente nell'anno precedente non superiore a 80 mila euro, qualora, con accordo collettivo, ne sia prevista la sostituzione con contributi alle forme di previdenza complementare. Il beneficio consisterebbe nella deducibilità oltre il limite generale di € 5.164,57 annui oltretutto nella non imponibilità della prestazione agli effetti dell'imposta sostitutiva.

Come pure in tema di Welfare è stata introdotta la possibilità per gli aventi diritto al pensionamento anticipato INPS (APE) di accedere ad una rendita integrativa transitoria anticipata (RITA) a valere sull'accantonamento maturato presso la previdenza complementare.

In proposito il Fondo sta valutando gli adeguamenti a detta disciplina di legge.

Ancora un intervento sulla fiscalità dei fondi pensione: in sostituzione del precedente e ora abrogato regime di credito di imposta, con un complesso meccanismo richiesto per il riconoscimento, correlato ad investimenti mobiliari nei settori delle infrastrutture, la legge di bilancio ha introdotto (v. art. 1, c. 88 e seguenti) l'esenzione della tassazione per i redditi di natura finanziaria prodotti da investimenti qualificati costituiti da azioni o quote di imprese residenti in Italia, o in Stati dell'UE o dell'Asee con stabile residenza in Italia.

La conferma della linea prudenziale del Fondo "M. Negri"

Ferma restando la disponibilità all'apertura degli investimenti alle eventuali direzionalità e prospettive dei mercati basati su fattori di ripresa con caratteristiche di stabilità, nel delineato profilo multifattoriale appena descritto il Fondo trova conferma e convincimento per il mantenimento, nell'immediato, della *prudenzialità* quale criterio primario nell'impiego delle risorse previdenziali.

Le Polizze di Capitalizzazione del Comparto Garantito per il TFR

Un commento particolare è richiesto per lo strumento utilizzato per l'investimento degli accantonamenti previdenziali costituiti con la destinazione al Fondo del TFR in via tacita o comunque con il conferimento del TFR al Comparto Garantito.

Si tratta in estrema sintesi, di Polizze assicurative di Capitaliz-

zazione del Ramo V con condizioni che prevedono la garanzia sul capitale investito e/o di un rendimento minimo.

Nel corrente anno vengono infatti a scadere diverse polizze sottoscritte dal Fondo che si è attivato da tempo per sollecitare la disponibilità al rinnovo da parte delle Compagnie Assicuratrici.

Si evidenzia una particolare difficoltà da parte delle Compagnie al rinnovo a causa della normativa che impone loro la costituzione di riserve a fronte dell'impegno sulle garanzie assunte.

Il "M. Negri" sta quindi già da qualche tempo tenendo la questione sotto attenzione e avviato incontri con le controparti per pervenire a una soluzione rispondente all'interesse degli iscritti.

Mercati e Patrimonio Immobiliare del Fondo

In base alle relazioni periodiche OMI dell'Agenzia delle Entrate sul Mercato Italiano e alle relazioni degli operatori del settore, nel 2016 si è registrato un apprezzabile numero di compravendite, soprattutto nel Nord Italia ma con prezzi ancora in diminuzione delineando per i prossimi anni un quadro di sostanziale stabilità.

L'incremento degli iscritti al Fondo

Uno dei risultati attesi ed evidenziato nelle rilevazioni del consuntivo 2016 è l'apprezzabile incremento del numero degli iscritti in attività di servizio.

È senz'altro un aspetto positivo per il consolidamento del Fondo e si auspica che sia un indizio della ripresa economica del Paese e che riceva successive conferme in linea di continuità.

I mercati finanziari del 2016

Mercati Azionari: il rischio di deflazione ed il prezzo del greggio in forte discesa nel primo trimestre (apprensione per la crescita globale) uniti ad un fattore 'rischio politico' perdurato per tutto l'arco dell'anno (vedi 'Brexit' e Referendum in Italia) hanno causato un trend negativo per l'asset azionario. In America i mercati azionari hanno mostrato un trend positivo, sostenuto da dati economici incoraggianti, da un atteggiamento attendista da parte della FED e dagli eventi politici (positivo il riscontro delle elezioni americane, mentre crea forti incognite tra gli investitori il rischio politico in Europa).

I mercati emergenti hanno registrato un anno positivo, dimostrando una certa resistenza rispetto alle pressioni derivanti dai prezzi delle materie prime, degli energetici e del rialzo del dollaro, oltre all'andamento dell'economia cinese e dello yuan.

Commodities: il prezzo del greggio, toccati i minimi storici nel primo trimestre 2016, ha concluso l'anno in forte rialzo. Il taglio di produzione deliberato dall'OPEC (oltre 1,7 milioni di barili) e l'allineamento dei Paesi produttori non-OPEC ne hanno ac-

celerato il rialzo del prezzo. Anche l'oro, nel 2016, ha mostrato un andamento positivo (pur sotto le attese) segnando un rialzo ad inizio anno e a seguito della 'Brexit'. A fine 2016 l'oro ha incontrato, tuttavia, criticità significative impattato dal rialzo dei tassi della FED e dal dollaro forte.

Inflazione: riguardo i tassi di interesse, il ciclo europeo è in ritardo rispetto a quello degli Stati Uniti sebbene l'inflazione sia in aumento nell'Eurozona (l'inflazione core è stata dello 0,8% a novembre). Mentre in Europa la riunione della BCE di dicembre ha sancito il prolungamento del QE di sei mesi, slittando quindi oltre maggio 2017, in America l'elezione di Trump ha impattato in maniera inattesa sui rendimenti dei titoli di Stato, in aumento a seguito delle prospettive di incentivi fiscali.

High Yield: il 2016 è stato un anno positivo per l'asset class High Yield che, malgrado una partenza negativa impattata da un'avversione al rischio significativa, ha mostrato segni di ripresa già nell'ultima parte del primo trimestre. Beneficiando di tassi stabili ai minimi storici, l'andamento positivo è continuato nel secondo trimestre 2016, fino ad arrestarsi in giugno con la combinazione dei dati macro US e del 'Brexit' in Europa. Nella seconda metà dell'anno l'High Yield ha mostrato complessivamente ritorni positivi, in un contesto di rendimenti obbligazionari stentati. La politica monetaria espansiva della BCE in Europa ha permesso a molte aziende di rifinanziarsi, mentre in America l'asset è stato sorretto dal rally degli energetici.

Anche l'*Investment Grade* ha registrato un 2016 positivo sia in Europa che in America, beneficiando di importanti afflussi di capitale durante gran parte dell'anno (positivo l'effetto dell'azione della BCE in Europa, negative le attese sui tassi in America a fine periodo).

L'impostazione prudenziale per il portafoglio

Effettuate le ricorrenti valutazioni e verifiche che, in sintesi, hanno ad oggetto variabili macroeconomiche, fattori geopolitici, possibili evoluzioni dei principali mercati ed effetti sugli strumenti finanziari, il peso del rischio, del riferimento alle ponderazioni dei valori di "expected return" e del concorso di ciascun mandato al risultato complessivo, la risultante era stata quella di una impostazione di Asset Allocation finalizzata ad obiettivi in linea con quelli degli anni precedenti e quindi con una non dissimile distribuzione degli impieghi tra le varie classi di investimento mobiliare come riportato nella sotto indicata tabella che evidenzia i limiti per ciascuna classe di investimento della gestione finanziaria, con i dati di comparto e complessivi.

ASSET ALLOCATION 2016

	INVEST. GRADE Min	AAA/A Min	A-/BBB- Max	H. YIELD/UNRATED Max	CONVERTIBILI Max	EQUITY Max	FOREX Max
BILANCIATO MEDIO TERMINE	45,0%	20,0%	70,0%	20,0%	10,0%	25,0%	15,0%
BILANCIATO LUNGO TERMINE	30,0%	20,0%	30,0%	10,0%	10,0%	50,0%	15,0%
GARANTITO (Polizze Capitalizzazione)	100,0%	20,0%	80,0%				
GEST. CONTI INDIVIDUALI e RISERVA PENSIONATI	20,0%	10,0%	65,0%	20,0%	15,0%	37,0%	26,0%
ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA	30,0%	10,0%	65,0%	20,0%	15,0%	32,5%	25,0%

Si è registrata una leggera sotto esposizione dell'azionario con un livello di investimento obbligazionario pressoché stabile come dalle sottostanti tabelle.

ESPOSIZIONI PER CLASSI DI ATTIVITÀ

ANNO 2016	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
Azioni	24%	21%	22%	22%	22%
Obbligazioni	45%	45%	47%	46%	45%
Polizze di capitalizzazione	14%	14%	14%	15%	15%
Liquidità*	5%	8%	5%	6%	7%
Immobili	12%	12%	12%	11%	11%
	100%	100%	100%	100%	100%

* Inclusi derivati a copertura di titoli azionari.

Viene inoltre esposta la percentuale dei titoli governativi alla fine di ciascun trimestre rispetto al portafoglio mobiliare.

TITOLI GOVERNATIVI

ANNO 2016	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
TITOLI GOVERNATIVI	18%	16%	19%	18%	18%
di cui: Italia	8%	7%	9%	9%	9%
Paesi periferici europei	4%	3%	3%	3%	3%

Gli interventi sulla gestione mobiliare nel 2016

I. Bando per selezione mandati "Bilanciato Global";

"Azionario USA"; "Azionario Europeo Small & Mid Caps"

Il Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2016 ha deliberato le assegnazioni dei seguenti due mandati:

- al gestore ALLIANCE BERNSTEIN Limited: il mandato "AZIONARIO USA";
- al gestore SEB Skandinaviska Enskilda Banken AB: il mandato "AZIONARIO EUROPEO SMALL CAPS".

In data 20 luglio 2016, poi, ultimato il processo di selezione e di valutazione anche dei candidati per il mandato "Bilanciato Global", il Consiglio ha proceduto:

- alla conferma di GENERALI Investment Europe S.p.A.

quale gestore del mandato BILANCIATO MEDIO TERMINE per il TFR;

- all'assegnazione dei due seguenti nuovi mandati bilanciati per i Comparti TFR:
 - MEDIO TERMINE, al gestore CREDIT SUISSE (ITALY) S.p.A.;
 - LUNGO TERMINE, al gestore AXA Investment Managers Paris.

II. Convenzioni di gestione mobiliare

a) AZIONARIO GLOBAL

Dopo la conclusione del processo di selezione per il mandato "Azionario Global" con l'assegnazione di un mandato al gestore STATE STREET ed uno al gestore INVESCO, sono state sottoscritte in data 15 marzo 2016 le relative convenzioni.

In base a precedente delibera del Consiglio è stata disposta anche la contestuale chiusura dei tre mandati INVESCO già in atto rispettivamente per l'azionario delle aree USA, Europa e Asia.

b) Al termine del processo di selezione già sopra menzionato, il Fondo ha stipulato:

- in data 27.09.2016 convenzione di gestione per un mandato Bilanciato Medio Termine per il TFR con CREDIT SUISSE (Italy) S.p.A., e,
- in data 27.09.2016 con AXA Investment Managers Paris, per un mandato Bilanciato Lungo Termine per il TFR. A seguito di delibera in data 21.09.2016 del Consiglio è stata disposta anche, rispettivamente per le due citate tipologie di mandato, la cessazione dei mandati EPSILON Associati SGR S.p.A. e GAM (Italia) SGR S.p.A.

c) AZIONARIO USA

Concluso il processo di selezione, il Fondo ha stipulato in data 26.07.2016 convenzione per la gestione di un mandato Azionario USA con il gestore ALLIANCE BERNSTEIN Ltd disponendo la contestuale cessazione del mandato NEUBERGER BERMAN con liquidazione del relativo portafoglio.

d) AZIONARIO EUROPEO SMALL CAPS

Assegnato il mandato Azionario Europeo Small Caps

all'esito del processo di selezione al gestore SEB Skandinaviska Enskilda Banken AB, in data 15.11.2016 il Fondo ha proceduto alla sottoscrizione della convenzione aggiornata con le relative linee guida che affiancano quelle già in atto per la linea Bonds.

- e) Oltre ai mandati già menzionati nel presente paragrafo, nel quadro del processo di revisione complessiva del quadro dei mandati di gestione mobiliare avviato nel 2015, dopo il periodo che ci si era riservati per l'osservazione della produttività ed efficienza del relativo portafoglio, il Consiglio di Amministrazione in data 20.7.2016 ha disposto la cessazione del rapporto con il gestore obbligazionario ALLIANZ.

Nel mese di aprile, con l'obiettivo di dotare il gestore di una maggiore flessibilità e più ampia latitudine nell'investimento sul lato del credito avendo di mira un miglior target di rendimento, sono state aggiornate conformemente le linee guida del gestore obbligazionario PIMCO. Inoltre, per lo stesso mandato e per l'altro, PIMCO-Emerging Markets, su sollecitazione del Fondo, sono state convenute riduzioni di commissioni di gestione.

Accordi volti a conseguire riduzione di commissioni sono stati poi sottoscritti nel mese di luglio per i due mandati FIDELITY High Yield ed Azionario Asia Pacific e con il gestore GENERALI, per i due mandati Bonds e Bilanciato Medio Termine.

Nel mese di settembre, effettuati i dovuti approfondimenti, viste le finalità e le misure proposte dal gestore e constatata la conformità a criteri e condizioni indicati nel D.M. 166/14, il Fondo ha autorizzato CREDIT SUISSE all'acquisto, per il mandato del Comparto Bilanciato Medio Termine, di quote OICR del Gruppo Credit Suisse, di Black Rock, di Société Generale.

Nel mese di novembre il Consiglio ha adottato delibera analoga su richiesta del Gestore azionario STATE STREET per l'acquisto di quote di OICR del Gruppo.

Inoltre, nella stessa occasione, su richiesta del gestore Fidelity dovuta ad un processo di ristrutturazione del Gruppo, con effetto del 1.12.2016, con le formalizzazioni del caso, previa acquisizione delle attestazioni di sussistenza dei requisiti richiesti dalla disciplina italiana, è stata autorizzata la delega di gestione per i due mandati High Yield e Azionario Asia Pacific alla Società FIL INVESTMENTS INTERNATIONAL.

III. Bando selezione Compagnie Assicuratrici per Polizza di Capitalizzazione per Comparto Garantito

Nell'intento di acquisire candidature da parte di Compagnie Assicuratrici per poter dare continuità di copertura ai conferimenti di TFR nel Comparto Garantito mediante la stipula di

Polizza di Capitalizzazione di Ramo V, il Consiglio di Amministrazione, in data 18 maggio 2016, ha avviato il processo di selezione emanando il relativo bando di gara pubblica.

In data 20 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione, effettuate le proprie valutazioni, ha disposto l'attivazione di un contratto di capitalizzazione con la Compagnia di Assicurazioni GENERALI Italia S.p.A..

È stata quindi sottoscritta in data 30.8.2016 la nuova polizza di capitalizzazione Ramo V – Gestione Separata RISPAV con la Compagnia di Assicurazioni Generali, con un rendimento minimo garantito a scadenza dello 0,5%.

La polizza si aggiunge alle altre già in essere per il comparto, di cui diverse peraltro sono prossime alla scadenza.

IV. Valutazione dei gestori a fine esercizio

La valutazione dei mandati in essere ha preso in esame elementi di rilievo uniformi.

L'aspetto del rendimento confrontato con il proprio indice di riferimento e con quello dei mercati, il livello di rischio assunto, l'andamento nelle diverse fasi di mercato, tenuto conto degli eventi che hanno causato turbolenze e volatilità, rilevazione del grado di incisività della posizione assunta dai gestori in tali fasi con gli interventi di gestione attiva ed inoltre dando il dovuto rilievo, oltre che ai risultati conseguiti per l'anno, anche a quelli degli esercizi precedenti.

Gli approfondimenti delle risultanze hanno poi supportato il Fondo nella determinazione di procedere al rinnovo di tutti i mandati in essere per un ulteriore triennio dalla scadenza del 31.1.2017, eccetto il mandato INVESCO che viene invece cessato.

Di seguito viene dato conto di valutazioni e degli altri provvedimenti di gestione via via adottati dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio.

L'analisi delle gestioni mobiliari 2016

La gestione del *Comparto dei Conti individuali* è impostata nell'ottica di un assetto bilanciato con prevalenza quantitativa degli investimenti obbligazionari ma anche con un apprezzabile presenza di azionario.

Per l'*Obbligazionario* si è confermato determinante, come per l'anno precedente l'apporto dei mandati specialistici.

Ottimo il rendimento (+ 9,75%) del mandato FIL HighYield che ha utilizzato la diversificazione per il ciclo economico e singoli titoli con una attenta bond selection con studi approfonditi a livello societario. La duration medio bassa e la copertura dell'esposizione FX hanno contribuito a smussare la volatilità.

L'altro mandato con contributo significativo al risultato è stato quello di PIMCO Emerging Markets che, pur avendo ridotto significativamente la performance del 3° trimestre, ha chiuso con un ottimo rendimento (9,37%) frutto di una gestione attiva dell'e-

sposizione nelle varie macro aree e di una attenta selezione bottom up, con qualità media del portafoglio "investment grade". Buono il risultato del mandato SEB Global Bonds (5,33%) con un'esposizione aggressiva ma sostenibile su vari settori del "corporate", per oltre un quarto nell'"Area Nordics", con uno spiccato sovrappeso nel settore finanziario; duration contenuta, ampia diversificazione, attenta bond selection.

Rendimenti più contenuti sono stati conseguiti, nell'ordine, dai mandati Global Bonds PIMCO (1,97%), Black Rock (1,49%), Generali (0,30%); leggermente negativo il mandato Ellipsis (-0,15%) per la classe "convertibili" che, con un'esposizione pressoché continua nell'asset di riferimento ha subito le tensioni del 2016.

Azionario: nella classe azionaria un ottimo risultato è stato conseguito dal nuovo gestore State Street (7,45%) per il "global equity", ha operato con una grande diversificazione su oltre 400 titoli contribuendo alla riduzione della volatilità complessiva. Per la stessa asset class, performance positiva, ma inferiore alle attese, ha fornito il mandato Invesco, rilanciato nel corrente anno nel quadro del riassetto operato, ma con scelte ritenute non idonee a cogliere le potenzialità offerte dalla situazione e che, pertanto, viene cessato con il nuovo anno, come già per i mandati ASIA ed EURO dello stesso gestore, analogamente al mandato Neuberger Berman. Positiva la chiusura del mandato FIL Asian Equities (1,35%), penalizzato da minusvalenze del mercato giapponese e che ha ora in corso l'allargamento dell'orizzonte di investimento come consentito dal DM 166/14.

Negativi i risultati di Lombard Odier azionario Europa (-1,37%) e del mandato US equities di ALLIANCE Bernstein, (-1,38%). Il rendimento complessivo medio dei mandati relativi ai conti individuali è stato del 2,39%.

Le gestioni TFR hanno prodotto un rendimento differenziato per i tre comparti come segue: Garantito 3,17%; Bilanciato Medio Termine 2,21%; chiuso in parità il Bilanciato Lungo Termine.

L'Asset Allocation per il 2017

L'Asset Allocation impostata per il 2017 riflette i criteri prudenziali usuali per il Fondo basati su una moderata propensione al rischio.

Pur nel contesto dei cambiamenti in corso e del diverso ambiente in cui ci si troverà ad operare dal punto di vista economico e dei mercati finanziari, gli elementi primari di valutazione, come per il passato, hanno riguardato aspetti macroeconomici, le situazioni e le prospettive dei mercati delle principali aree economiche e degli strumenti finanziari oggetto di investimento, la configurazione dell'assetto dei mandati di gestione utile per la Politica di Investimento del Fondo e naturalmente, l'individuazione dell'obiettivo reddituale combinato con il rispettivo livello di rischio.

Le attese per i mercati nel 2017

Il Fondo Monetario internazionale ha diffuso le previsioni di una crescita mondiale (PIL) in recupero dal 3,1% del 2016 al 3,4% per il 2017; il PIL USA per il 2017 è stimato al 2,2%; l'Area Euro all'1,5%; Emergenti e Paesi in via di sviluppo 4,6%; in calo la Cina al 6,2%; stabile l'India al 7,6%.

Lo scenario di bassa crescita e di modesta inflazione dovrebbe modificarsi in un quadro più eterogeneo.

I mercati

Negli USA le nuove linee di indirizzo politico economico previste, con la crescita, dovrebbero produrre una progressiva crescita dei tassi di interesse; un maggior beneficio per le società orientate al mercato locale, e quindi per le piccole e medie imprese, rispetto a quelle globali; l'aumento del margine di interesse netto per le banche; un miglioramento nelle società del settore infrastrutture.

Per contro, i programmi di spesa del governo potrebbero essere contrastati dall'aumento del costo del denaro.

L'Eurozona è considerata essere potenzialmente la regione più interessante tra i Paesi sviluppati; per l'azionario la volatilità attesa per i numerosi appuntamenti elettorali può essere considerata occasione per incrementare gli investimenti.

Gli *Emergenti*, con il migliore contesto di crescita, si presentano più resistenti che in passato al rialzo dei tassi e rimangono il maggior bacino di espansione economica a livello globale.

Il quadro dei mandati di gestione ed altre considerazioni

Il completamento del processo di riconfigurazione del quadro dei mandati, portato a conclusione dopo i dovuti approfondimenti con relative conferme, lascia ritenere che il nuovo equilibrio nell'assetto del sistema dei gestori permetta di affrontare con maggior fiducia le avversità e le incertezze che pure sono attese per i mercati finanziari del 2017.

Processo A&L Management e fabbisogno previdenziale degli iscritti

Il Fondo, con la collaborazione di una primaria Società di consulenza ha disposto l'avvio del processo per il piano di Asset & Liability Management, quale elemento basilare per la realizzazione di una migliore aderenza strategica degli investimenti in funzione delle caratteristiche delle classi di iscritti.

Con il piano richiamato, che si sviluppa, tra l'altro, con:

- l'analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di iscritti e dei relativi bisogni previdenziali;
- l'individuazione dei profili di rischio-rendimento, espressi nel Documento sulla Politica di Investimento, su cui impostare i comparti;
- l'esplicitazione in coerenza con le prestazioni da erogare dell'obiettivo di rendimento finanziario dei singoli comparti e dei relativi asset su cui collocare gli investimenti;

■ la valutazione degli esborsi nel tempo, rapportati ai flussi delle risorse in entrata;

si perviene all'impostazione di una Asset Allocation calibrata sui profili di gruppi di iscritti rappresentativi del Fondo.

Preliminari alla fissazione dell'Asset Allocation sono state poi le valutazioni eseguite sull'Expected Return che, tenendo in considerazione i risultati della revisione quinquennale del piano di riallineamento, si sono basate essenzialmente sulle potenzialità nell'attuale situazione dei mercati per le varie classi di attività e sulle loro possibili evoluzioni.

Quanto al fattore *Rischio*, si è disposta l'assegnazione per ciascun mandato di un limite di VAR, che si aggiunge ai limiti di legge (D.Lgs 252/05 e DM 166/14) sull'investibile e a quelli posti in convenzione per le classi di attività, per conseguire il contenimento, il controllo e la gestione del rischio.

I limiti fissati per le classi di attività dei comparti

Nella tabella sottostante sono riepilogati i valori dei limiti minimo e massimo, in ciascun comparto, per le singole classi di attività, in base all'Asset Allocation 2017.

Sostanzialmente non si registrano per i comparti variazioni significative nei limiti rispetto all'Asset Allocation in vigore alla fine del 2016 che, nel complesso, rimane sostanzialmente confermato.

Quanto sopra in relazione a valutazioni sulla sostanziale permanenza di elementi e circostanze che erano state di riferimento nell'impostazione dell'asset per l'anno precedente:

- i tassi europei proseguendo il QE della BCE non dovrebbero risentire dell'effetto di quelli USA che invece dovrebbero subire un percorso di rialzo graduale;
- nell'obbligazionario le migliori opportunità di rendimento sono offerte dai mandati specialistici per le classi Converti-

bili e High Yield, ma anche dal comparto Corporate bond;

- pur se con qualche incertezza derivante dall'incidenza sul debito del processo di rivalutazione del dollaro USA e fatte le dovute differenziazioni tra vari Paesi, gli Emergenti dovrebbero corrispondere alle loro potenzialità;
- la classe azionaria, in particolare europea, è quella da cui poter trarre il maggior rendimento a motivo delle minori valutazioni e della crescita attesa;
- non dovrebbe essere di impedimento ad un equilibrato sviluppo economico la coesistenza di una politica monetaria restrittiva della Fed con quella ancora espansiva della BCE;
- in particolare per i mandati Asiatici alcuni portafogli possono beneficiare delle maggiori opportunità che è possibile cogliere in funzione dell'ampliamento dei limiti del DM 166/14 rispetto al precedente DM 703/96.

Una fonte aggiuntiva di rendimento e diversificazione del rischio è stata individuata in un mandato specialistico avente ad oggetto l'Aziionario Europeo Small Cap, in cui risultano fondamentali le capacità del processo di selezione che riguarda un numero concentrato di imprese, per quote non superiori al 5%, su un universo di circa 8 mila. Si tratta di investimenti con orizzonte temporale di lungo periodo, in linea e compatibile con quello indicato nel piano A&L Management predisposto per il Fondo.

Le risultanze del processo di revisione per l'impostazione dell'Asset Allocation per il 2017, derivano, come in precedenza, dall'applicazione di criteri prudenziali: le risorse sono orientate per affrontare i mercati del nuovo anno con un'ottica di attenzione del rischio. Al termine del 1° semestre, in funzione di eventi e tendenze significative il Fondo valuterà l'eventuale adozione di interventi correttivi.

ASSET ALLOCATION 2017

	INVEST. GRADE Min	AAA/A Min	A-/BBB- Max	H. YIELD/UNRATED Max	CONVERTIBILI Max	EQUITY Max	FOREX Max
BILANCIATO MEDIO TERMINE	45,0%	20,0%	70,0%	20,0%	10,0%	25,0%	15,0%
BILANCIATO LUNGO TERMINE	30,0%	20,0%	30,0%	10,0%	10,0%	50,0%	15,0%
GARANTITO (Polizze Capitalizzazione)	100,0%	20,0%	80,0%				
GEST. CONTI INDIVIDUALI e RISERVA PENSIONATI	20,0%	5%	65,0%	26,0%	15,0%	37,0%	26,0%
ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA	30,0%	10,0%	65,0%	20,0%	15,0%	32,5%	25,0%

Documento sulla Politica di Investimento

Nel Documento sulla Politica di Investimento, redatto secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e pubblicato così da assicurare la trasparenza nei confronti di tutti i soggetti che sono parte attiva e comunque coinvolti o destinatari dei processi gestionali, vengono fissati gli obiettivi nell'impiego delle ri-

sorse, definiti strumenti idonei nonché le azioni di controllo in particolare del rapporto rischio/rendimento per le attività d'investimento.

Nel mese di gennaio 2016 è stata ultimata la completa revisione per compiuto triennio del Documento con aggiornamenti significativi.

Nel corso del 2016 il Documento è stato più volte aggiornato sia per le intervenute modifiche allo Statuto per adeguamento al D.M.166/14 che per le significative variazioni nel quadro dei mandati di gestione per effetto di nuovi ingressi di gestori e della cessazione di mandati in atto.

Il comparto immobiliare

Il mercato immobiliare europeo sta lentamente superando la crisi che ha interessato il settore con un progresso costante ma con valori diversi tra Paese e Paese; la ripresa deve infatti misurarsi con una fase ancora di debolezza dell'economia e di deflazione e con un calo demografico che non favorisce l'espansione.

Il comparto immobiliare italiano nel primo semestre si è distinto rispetto all'andamento complessivo dell'economia del nostro Paese del 2016 per la rilevante dinamica espansiva, attenuatasi nella seconda parte dell'anno, caratterizzata da un consistente numero delle vendite tendenzialmente ancora in essere, in forma generalizzata per l'intero territorio nazionale. Le contrattazioni sono state supportate dalla liquidità immessa sul mercato dalle manovre del Governo, dalla persistenza di un basso tasso di interesse sui mutui e prezzi in lieve diminuzione; prezzi che negli ultimi 5 anni hanno avuto un calo del 10,5% dovuto a un eccesso di offerta e con prospettive di rialzo oltre il 2017.

A risentirne maggiormente soprattutto il residenziale perché per il commerciale e gli uffici di qualità si è registrato un importante afflusso di investitori esteri. Le previsioni per il 2017 non sono ancora ottimistiche.

Sul fronte delle locazioni gli indicatori mostrano la riduzione registrata nella misura dei canoni di locazione con la persistenza di margini di sconto rispetto alle richieste iniziali dell'ordine del 7% medio e stabilità nel numero dei contratti stipulati.

Il suddetto profilo di mercato non ha determinato variazioni apprezzabili sulla tendenza degli affitti che per il Fondo riguardano in particolare alcune proprietà in Milano e in Roma.

Pertanto, sempre con valutazione delle particolarità dei singoli casi, si è proseguito nel ricorso a idonee parametrizzazioni di canone di locazione puntando ad ottimizzare la redditività degli investimenti e a ridurre la possibilità di situazioni di sfritto e/o ritardati adempimenti nel pagamento dei canoni. Inoltre per ampliare le possibilità di acquisizione di nuovi locatari per le unità abitative in Roma e Milano oltre che per quelle commerciali in Torino e Bologna sono stati affidati mandati a qualificate Società di intermediazione immobiliare il cui contributo ha prodotto un sensibile miglioramento nel contenimento delle unità sfitte nei suddetti immobili.

Il programma di riqualificazione e manutenzione degli immobili, è proseguito e sono terminati i lavori di ristrutturazione di quelli di via Reno, in Roma, e di via Paolo di Cannobio a Milano.

La predetta attività di riqualificazione è stata finalizzata essenzialmente oltretutto alla dovuta conservazione in buono stato del patrimonio immobiliare, e quindi al mantenimento di valore, anche, in alcuni casi, alla esecuzione di importanti interventi sui fabbricati studiati e progettati per adeguamenti e riconfigurazioni necessarie a soddisfare le esigenze dei conduttori interessati al rapporto di locazione, in funzione dell'uso o dell'attività esercitata, e pervenire così a un rapporto con maggiore prospettive di durata nell'interesse di entrambe le parti.

Così per l'immobile di Via Reno, gli interventi effettuati per il cambio di destinazione d'uso hanno consentito nell'arco dei due mesi dicembre 2016 - gennaio 2017 la stipula di contratti d'affitto per il 50% delle unità abitative realizzate.

Come pure, nello stesso arco temporale, effettuato il processo di riqualificazione si sono potute cedere in locazione tutte le unità abitative del fabbricato in Milano di Via P. da Cannobio.

Per un terzo fabbricato situato in Torino, denominato "Casa Aurora" la locazione di circa 1.800 mq è stata condizionata dall'assunzione da parte del Fondo di una significativa opera di ristrutturazione per renderlo idoneo all'esercizio dell'attività specifica del conduttore.

In questo caso il Fondo ha convenuto ed ottenuto il rilascio di una garanzia reale ad assicurare una durata minima di locazione tale da consentire il recupero degli oneri sostenuti per le opere di adeguamento richieste.

Si ritiene poi che nel corso del 2017 possa essere completato il programma di locazione della parte ancora libera del fabbricato "Casa Aurora" e le residue unità abitative dell'immobile in Roma, Via Reno.

Da segnalare l'avvenuta locazione dell'unità immobiliare ad uso uffici in Bologna, da tempo priva di conduttori in locazione e che nel corso del 2016 è proseguita la dismissione di locali commerciali in Roma, residui di precedenti frazionamenti, che non rivestono interesse strategico economico.

Il "Fondo Immobiliare Negri"

Il Fondo Immobiliare Negri è stato costituito nel 2011 sotto forma di fondo chiuso riservato, con durata ventennale.

Il relativo "business plan" aggiornato nel corso del 2014, prevedeva la realizzazione di un investimento complessivo di circa 200 milioni di euro elevato recentemente a 260 milioni; il completamento è previsto nel 2017; la stima del rendimento interno a vita intera è prevista in oltre il 6%.

La strategia degli investimenti del "Fondo Immobiliare Negri", è di una composizione del portafoglio immobiliare con caratteristiche "core/core plus" e "value added": nel primo caso si tratta di immobili con flusso di cassa stabile che non richiedono particolari azioni di sviluppo o valorizzazione; nel secondo è prevista una gestione attiva (es. valorizzazione urbanistica o riposizionamento, sviluppo edilizio o ristrutturazione).

Il valore in bilancio del Fondo Immobiliare al 31 dicembre 2016 è di € 182 milioni.

In base alla convenzione stipulata, il Fondo "Mario Negri" svolge attività di "Property Management" per la gestione amministrativo-contabile e tecnico-manutentiva del Fondo Immobiliare Negri.

I risultati dell'esercizio 2016

L'equilibrato posizionamento del quadro dei mandati di gestione come riconfigurato nel processo di ristrutturazione che ha interessato significativamente anche il 2016, ha consentito di chiudere l'esercizio con un rendimento complessivo positivo.

Tanto più significativo l'apprezzamento del risultato se posto in relazione con l'esiguità dei rendimenti dell'obbligazionario, oggi sempre più associato al rischio, offerti dai mercati finanziari e con la crescita e avversità di questi a causa degli eventi che li hanno ripetutamente interessati e commentati in precedenza.

I rendimenti per comparto sono stati i seguenti.

- Il "Comparto garantito" dedicato al TFR, le cui risorse sono impiegate in polizze di capitalizzazione gestite da primarie compagnie assicurative ha avuto un rendimento del 3,17% (2,44% al netto delle spese e dell'imposta sostitutiva).
- Per il "Comparto bilanciato medio termine" dedicato al TFR, il risultato di esercizio è del 2,21% (1,56% al netto delle spese e dell'imposta sostitutiva).
- Chiuso in parità il "Comparto bilanciato lungo termine", pure dedicato al TFR.
- La ripartizione del residuo risultato di esercizio, di competenza dei "Conti individuali", ha consentito l'attribuzione di un incremento netto di spese e imposte del 2,15%.

Riguardo all'incidenza dell'imposta sostitutiva sul risultato d'esercizio si rammenta che, con L. 190/14, è passata dall'11% al 20% con riduzione, tuttavia, dell'imponibile al 62,50% per gli investimenti in titoli di stato ed equiparati.

L'andamento dei mercati finanziari all'inizio del 2017

L'apertura dell'anno nei mercati finanziari è stata caratterizzata da ottimismo attribuibile all'effetto Trump: fiducia negli aspetti positivi della politica economica della nuova Amministrazione USA, quale potenziale volano delle Borse, stimolate da aumento della spesa pubblica per investimenti infrastrutturali, detassazione delle attività economiche, deregulation.

Diversamente dall'anno precedente, la *prima settimana* delle borse del 2017 ha aperto all'insegna dell'ottimismo, misurato su valori elevati dall'indicatore del Sentiment USA degli investitori, accompagnato da propensione al rischio.

Maggiore cautela nei mercati della *seconda settimana* per le insufficienti indicazioni del nuovo Presidente USA su progetto

riduzione tasse, piano sulle infrastrutture, questioni legate al commercio internazionale; con il subentro della prudenza – Sentiment neutrale – i rialzi di Wall Street sono stati conservati. Collegati anche con le aspettative sull'inflazione, si sono avuti acquisti sull'obbligazionario.

Anche in Europa, in crescita lenta, l'atteggiamento degli investitori è stato più attento.

La *terza settimana* di gennaio è stata connotata da importanti dichiarazioni di leader politici e autorità monetarie; da un lato di autodeterminazione di Gran Bretagna e Stati Uniti, dall'altro di rassicurazione da parte della BCE sul proseguimento di una politica monetaria espansiva.

Da inizio anno al 20.1.2017 i Bonds decennali hanno registrato incrementi significativi nel rendimento.

Bilancio Tecnico 2016 e piano di riallineamento

Nella relazione attuariale sul bilancio tecnico del 2016 è attestata, come per gli anni passati, la congruità del sistema previdenziale del "M. Negri" ad assolvere gli impegni per le prestazioni previste dalle norme regolamentari in favore dei propri iscritti e pensionati.

Con riferimento al piano di riallineamento pluriennale, che è stato aggiornato di recente a norma del D.lgs. 252/05 per l'invio al Ministero del Lavoro ed alla COVIP, si rileva che il piano stesso ha natura previsionale programmatica: gli scostamenti che si riscontrano rispetto ai consuntivi di ciascun esercizio, contenuti entro accettabili margini di flessibilità, risultano non significativi.

L'aggiornamento quinquennale sopra accennato è stato elaborato tenendo in considerazione le mutate situazioni demografiche, finanziarie e attuariali; rispetto alla revisione precedente sono state utilizzate nuove tavole di mortalità (IPS55), un più prudente tasso di capitalizzazione medio (3,50% al lordo delle spese di gestione), una previsione di inflazione dell'1,5% medio, le risultanze dei rinnovi dei CCNL di riferimento dei dirigenti iscritti, ed in genere previsioni evolutive prudenziali.

I risultati di tale aggiornamento, attestati dagli attuari, confermano nel complesso le tendenze rilevate nei piani precedentemente elaborati e la previsione di completamento del piano di riallineamento entro i prossimi trentacinque anni.

Mutui immobiliari agli iscritti

Nel 2016, l'attività relativa ai mutui ha riguardato la gestione amministrativa ordinaria dell'esistente: riscossione delle rate dei mutuatari, istruttoria per le estinzioni anticipate e le richieste di consenso alle cancellazioni d'ipoteca per i mutui rimborsati, nonché la consueta attività informativa nei confronti degli iscritti sulla disciplina per la concessione delle erogazioni con approfondimenti sulle condizioni previste.

Nell'anno non ci sono state erogazioni di mutui, tuttavia il

Servizio rimane attivo per contribuire al soddisfacimento di esigenze di carattere sociale e previdenziale dei propri iscritti ed attuare assieme una forma di investimento garantita in linea con la propria politica di diversificazione e attenuazione dei rischi e della volatilità.

La procedura per le erogazioni è abbastanza semplice e compatibilmente con la produzione della certificazione prevista, si conclude usualmente in tempi brevi.

Quanto alla fiscalità cui sono soggetti i mutui, si rammenta che in base ad una circolare dell'Agenda delle Entrate del 2005, per i mutui ai propri iscritti da parte degli enti previdenziali, è riconosciuta l'applicazione di una imposta sostitutiva del 2%, agevolata allo 0,25% in caso di acquisto di "prima casa".

Relativamente alle condizioni di mercato, a motivo di un ribilanciamento tra costi e servizi erogati è arrivato dal sistema bancario l'annuncio di un incremento dai tassi dei mutui per il 2017, presumibilmente attuato con gradualità nella misura di 50-60 bps; il tasso variabile per il ventennale si aggira sull'1% medio.

Considerato che nel mercato immobiliare i prezzi sono ancora sui minimi, le richieste di mutuo, in termini numerici non dovrebbero risentirne. Si ritiene che possano definirsi positivamente anche le richieste avanzate nel nuovo esercizio nei confronti del Fondo da parte degli iscritti, con un tasso minimo sul variabile che è già posizionato sull'1,80%.

A fronte dello stanziamento complessivo di 20 milioni di euro destinato a tale forma di impiego, il residuo disponibile al 31 dicembre 2016 è di euro 13,9 milioni.

Le iscrizioni

La situazione degli iscritti a fine esercizio presenta un numero di dirigenti in attività di servizio o in prosecuzione volontaria di 22.910 unità.

Rispetto all'esercizio precedente (22.251 unità) risulta un incremento di n. 659 iscritti, di cui 28 proscrittori volontari, a conferma dell'andamento positivo delle iscrizioni al Fondo, già rilevato lo scorso anno.

Lo Sportello Unico (SUID) per l'iscrizione dei dirigenti agli Enti contrattuali

Con vantaggi significativi in termini di semplificazione e di abbreviazione di tempi, sia per le Aziende che per il Fondo, le iscrizioni ormai da qualche anno sono effettuate con l'accesso in via telematica allo "Sportello Unico-Suid".

La procedura, che riguarda anche gli aggiornamenti dei dati inerenti il rapporto, ha validità contemporanea per tutti gli Enti contrattuali: Fondo di Previdenza "M. Negri", Fasdac-Fondo di Assistenza Sanitaria "M. Besusso", Associazione Antonio Pastore, CFMT - Centro di Formazione Management del Terziario.

Ulteriori utilità in termini di immediatezza dell'iscrizione potranno essere colti con la diffusione in ambito aziendale della firma digitale.

I contributi

L'entità degli incassi per il 2016 è aumentata con l'aumento del numero degli iscritti; si è rilevata la riduzione dell'ammontare complessivo dei trasferimenti da altri fondi e del TFR pregresso, come pure l'incremento degli incassi relativi al conferimento del TFR e alla contribuzione.

Sono stati rinnovati i contratti per i Dirigenti dei settori Terziario, Autotrasporto e Spedizione Merci, quello con Federalberghi e Assologistica, con adeguamenti nelle misure contributive ed altri aspetti della previdenza complementare.

Nel corso del 2016 è stata intensificata l'attività di sollecito delle omissioni contributive, sia diretta che tramite legale. Sono conseguentemente aumentate le attività di verifica delle posizioni aziendali e di componimento delle pendenze e la gestione delle numerose richieste di dilazioni da parte delle aziende iscritte.

Rimane costante l'attività di predisposizione delle domande di ammissione al passivo per le aziende fallite, peraltro con un incremento delle operatività connesse successive al deposito del progetto di stato passivo. Si registra, inoltre, un incremento del numero delle aziende che fanno ricorso alle nuove procedure concorsuali.

Il Fondo di garanzia Inps

Prosegue l'attività del Fondo connessa all'attivazione, da parte dei dirigenti presso le competenti sedi Inps, del "Fondo di garanzia della posizione di previdenza complementare", secondo la disciplina del D.Lgs 80/92, che consente il recupero della contribuzione previdenziale omessa.

Rilevanti, anche nel 2016, l'attività di consulenza ed assistenza fornita agli iscritti; gli approfondimenti e i chiarimenti forniti alle sedi Inps; la gestione delle quietanze e dell'imputazione delle quote di competenza recuperate sulle posizioni individuali degli iscritti.

A seguito delle nuove disposizioni Inps di maggio 2016 e delle modifiche apportate dallo stesso Istituto alla modulistica, il Fondo ha disposto l'adeguamento delle procedure interne inerenti le richieste di liquidazione della posizione in presenza di omissioni contributive.

Le prestazioni previdenziali

Relativamente alle prestazioni regolamentari del Fondo, nel 2016 si è registrato un totale di esborsi per prestazioni previdenziali per circa 150 milioni di euro, contro i 165 milioni dell'esercizio precedente: il decremento è conseguente principalmente al minor numero di domande pervenute per le pre-

stazioni pensionistiche sotto forma di capitale, per i riscatti, per le anticipazioni e per i trasferimenti ad altri fondi.

Tra i riscatti 1,8 milioni di euro si riferiscono a n. 61 riscatti parziali, usufruibili da chi ha maturato il diritto al riscatto ed intende lasciare in gestione la quota residua della posizione maturata.

Anche nel 2016 è stata svolta l'attività di assistenza agli iscritti in relazione ad accertamenti loro pervenuti dall'Agenzia delle Entrate su erogazioni di prestazioni di anni precedenti. Per detti casi il Fondo usualmente conferma la correttezza del proprio operato e fornisce all'occorrenza indicazioni agli interessati sulla eventuale possibilità di azioni a tutela della propria posizione.

È proseguita, inoltre, l'attività di predisposizione, per gli iscritti che ne hanno fatto richiesta, delle proiezioni sulle prestazioni previdenziali attese.

Nel commento che segue sui dati di bilancio, come di consueto, sono riportati i prospetti con dettagli delle prestazioni erogate per tipologia ed importo. Per le pensioni, i cui valori sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, sono anche riportate le caratteristiche medie demografiche ed economiche dei relativi beneficiari.

Il sistema del welfare

È con un senso di compiacimento che nel corso dell'anno si è assistito ad una diffusa ripetuta attenzione allo sviluppo del welfare, per lo più quale argomento di riferimento per la disciplina dei rapporti contrattuali.

I temi considerati sono stati quelli della formazione, l'assistenza sanitaria e la previdenza complementare integrative, le iniziative a sostegno del reddito ed altre ancora, che testimoniano l'apertura a sistemi più ampi di tutele sociali per il lavoratore che peraltro, tanto più in periodi di crisi economica come gli attuali possono anche costituire un elemento di significativo supporto, con lo stimolo di un rapporto più accentuatamente collaborativo, al raggiungimento degli obiettivi aziendali, tipicamente: produttività, competitività, redditività.

È la strada che con lungimiranza le Parti Costituenti del nostro Fondo hanno intrapreso già in tempi ormai lontani per i CCNL che si sono succeduti per i Dirigenti del settore e che contemplan un'articolata previsione di istituti di welfare continuamente rivisti e adeguati per soddisfare al meglio in linea con i tempi le esigenze dei destinatari.

Il Controllo Interno

Il Controllo Interno del Fondo ha svolto nel 2016 la consueta e intensa attività di controllo, sviluppo e manutenzione delle procedure, in linea con le indicazioni in materia di organizzazione interna per i Fondi Pensione negoziali, di cui alla delibera COVIP del 18.3.2013.

Nel corso dell'attività di revisione delle procedure si è procedu-

to all'adeguamento delle principali attività di ciascun processo e dei relativi controlli, anche in considerazione dei rilievi emersi nel corso delle sessioni di audit.

Gli aggiornamenti delle procedure e l'esito delle sessioni di audit hanno ricevuto l'attenzione del Collegio dei Sindaci e dell'Organismo di Vigilanza, a cui sono state sottoposte nel corso delle rispettive riunioni periodiche.

In conformità alla delibera COVIP del 4/11/2010 e alle successive circolari attuative, il Controllo Interno cura la rilevazione, la trattazione e la comunicazione trimestrale alla stessa Autorità di Vigilanza dei reclami pervenuti al Fondo, il cui numero, nel corso del 2016, si è limitato ad un solo caso. La trasmissione alla COVIP dei dati sui reclami avviene in via telematica, in conformità alle indicazioni del Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei Fondi Pensione, emanato con circolare 250 dell'11/01/2013 e successivamente aggiornato.

COVIP - Manuale di Vigilanza

Nel corso del 2015 aveva preso avvio il nuovo sistema di comunicazione telematica, trimestrale ed annuale, dei dati gestionali all'Autorità di Vigilanza.

Per tale finalità la struttura del Fondo è coadiuvata in maniera sostanziale dalla Banca Depositaria, il cui supporto è essenziale per la fornitura dei dati disaggregati riguardanti i singoli strumenti finanziari ed il complesso dei dettagli richiesti per ciascuno di essi negli schemi adottati.

Il sistema è ora a regime consentendo alla COVIP di disporre di un insieme strutturato e uniforme di dati relativi a ciascuna forma previdenziale complementare così da poter svolgere in modo più efficace ed avanzato e con accresciuta tempestività la propria attività di vigilanza.

Nel contempo l'articolazione ampia dei dati su vari livelli richiesta dal nuovo sistema, svolge utilmente anche un'importante funzione di richiamo dell'attenzione da parte degli Organi amministrativi dei fondi pensione su taluni aspetti della gestione istituzionale e in particolare nell'area finanziaria.

La Salute e Sicurezza del Lavoro

In materia di salute e sicurezza del lavoro, nel corso del 2016 è stata regolarmente aggiornata la documentazione allegata al *Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.)*, ed è stato redatto un *Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.)*, che, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, contiene l'indicazione delle misure per eliminare o minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra le ditte appaltatrici e i dipendenti del Fondo, per i lavori che vengono effettuati nella Sede.

Il personale del Fondo si è regolarmente sottoposto alle visite mediche del lavoro per il rischio videoterminale, secondo le scadenze previste, ricevendo i relativi attestati di idoneità.

Sono in programma gli aggiornamenti della formazione per la squadra antincendio e primo soccorso del Fondo, per il Preposto e per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

La responsabilità amministrativa - Il "Modello 231"

L'Organismo di Vigilanza del Fondo, nel corso delle sue riunioni periodiche, ha effettuato il monitoraggio costante della rispondenza delle procedure e dell'audit ai criteri di validità e di effettività del *Modello 231* sulla responsabilità amministrativa, così da assicurarne la rispondenza alle finalità cui è preordinato, ed ha affidato al Controllo Interno l'aggiornamento del Modello stesso rispetto alla normativa più recente e alle variazioni nell'Organigramma del Fondo.

La finalità essenziale del *Modello 231* di organizzazione e gestione, integrato dal *Codice Etico* e dall'insieme delle procedure, è quella di prevenire ed escludere la responsabilità amministrativa del Fondo per gli eventuali reati commessi dai propri dipendenti, da cui l'Ente possa aver tratto interesse o vantaggio, come previsto dal Decreto Legislativo 231/2001.

La responsabilità amministrativa vale unicamente per i cosiddetti "reati presupposto", dettagliatamente elencati nello stesso Decreto, tra i quali il Fondo ha selezionati come rilevanti quelli *contro la Pubblica Amministrazione, informatici, societari, ambientali e in materia di sicurezza e salute sul lavoro*.

Nello scorso mese di Novembre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del *Modello 231*, nella sua parte speciale dedicata ai reati contro la Pubblica Amministrazione, e del *Codice Etico*, che, oltre ad alcuni aggiustamenti formali, nella sezione dedicata ai principi di correttezza, riporta la circostanza della delibera da parte del Fondo del "*Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse*" e dell'attività di acquisizione delle dichiarazioni degli eventuali conflitti dai soggetti interessati, identificati principalmente nei componenti degli Organi del Fondo e nei Terzi che intrattengono con il Fondo rapporti di non esigua rilevanza.

Il Fondo detiene l'*Albo dei Terzi che intrattengono rapporti con il Fondo*, per i quali viene richiesta la sottoscrizione di una dichiarazione di impegno al rispetto del *Modello 231* e del *Codice Etico*. L'Organismo di Vigilanza viene informato periodicamente sull'esito di tali attività.

La protezione dei dati personali

Il Fondo assegna particolare rilevanza e applica regolarmente le misure indicate dal Decreto Legislativo 196/03 (*Codice in materia di trattamento dei dati personali*), per proteggere e gestire correttamente il trattamento dei dati personali effettuato con strumenti elettronici, in conformità alle regole comportamentali e alle responsabilità cui devono attenersi tutti i soggetti autorizzati al trattamento dei dati stessi, già riportate nel *Documento Programmatico sulla Sicurezza* (D.P.S.), la cui tenuta non è più obbligatoria.

Nei mesi di Marzo e Aprile 2016 si è tenuto un ulteriore corso di formazione e aggiornamento sul D. Lgs. 196/2003 per tutto il personale del Fondo, a cura di professionisti del settore.

I dipendenti del Fondo sono tenuti all'osservanza del *Codice di deontologia e di buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici* (il *Disciplinare Interno*), in vigore dal marzo 2010, che contiene le regole di comportamento da adottare per il corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche e delle credenziali di autenticazione all'interno degli Uffici.

Per quanto riguarda l'*archivio cartaceo remoto* dei documenti del Fondo, dal mese di Febbraio la gestione è passata da Postel S.p.A. alla Società Consortile a r. l. ARCHIVIUM AZ, che ha regolarmente ricevuto e sottoscritto la lettera di nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali per servizi in outsourcing.

Lo *Sportello Unico Iscrizione Dirigenti* (S.U.I.D.) fornisce sul web le Informative sul consenso al trattamento dei dati a tutti gli Iscritti che trasmettono dati personali.

Erogazioni assistenziali

Quello delle erogazioni assistenziali è un istituto che contraddistingue il nostro Ente per un'attenzione a situazioni e tipologie di casi che riguardano gli iscritti che vanno ben a integrare e ad estendere la cura dell'aspetto previdenziale in senso stretto.

Va riconosciuta alle Parti Sociali Costituenti la sensibilità e l'interesse per il soddisfacimento di alcuni bisogni specifici che necessitano di interventi di supporto solidaristico quali quelli attuati dal Fondo a favore di iscritti con figli disabili.

Per questi casi nel 2016 sono stati erogati n. 110 trattamenti per complessivi € 638 mila.

In materia culturale e sociale il Fondo ha proseguito nell'ormai storica assegnazione di borse di studio a figli di iscritti la cui premiazione è effettuata in forma pubblica in ambito associativo. Le borse assegnate per i vari ordini di studio nel 2016 sono state n. 948 per complessivi € 507 mila.

L'aggiornamento della Nota Informativa sui comparti per il TFR

Come richiesto nei primi mesi del 2016 la Nota Informativa con i dati al 31 dicembre dell'anno precedente è stata diffusa tramite sito del Fondo e inoltrata alla COVIP, con i relativi allegati.

Il documento stesso è stato poi regolarmente aggiornato nelle varie parti per le modifiche intervenute nel corso del 2016, in particolare con un supplemento sulle modifiche relative alla sostituzione di alcuni gestori per i mandati TFR.

L'informazione sulla destinazione del TFR al Fondo "M. Negri"

Il Servizio iscrizioni svolge correntemente attività d'informazione e richiamo di attenzione degli iscritti sulle opportunità of-

ferte dall'integrazione dei versamenti contributivi ordinari con la destinazione delle quote di TFR al Fondo evidenziando i relativi benefici sotto l'aspetto previdenziale ed i vantaggi fiscali offerti dalla vigente disciplina.

Si ritiene infatti sia di interesse degli iscritti la valutazione per tempo dell'impostazione di accrescere gli accantonamenti previdenziali per usufruire a suo tempo di una prestazione che dovrà in parte colmare le carenze sempre più manifeste di quella che potrà essere la pensione dell'Assicurazione generale obbligatoria.

La comunicazione annuale agli iscritti

L'invio della comunicazione annuale agli iscritti, che il Fondo ha regolarmente effettuato nei primi mesi del 2016, è certamente l'occasione, da parte di ciascuno dei destinatari, per fare il punto sia della propria situazione previdenziale maturata che, avvalendosi delle proiezioni disponibili, di quella presumibilmente usufruibile nel futuro.

L'esame sommario o l'analisi più approfondita, può essere estesa alla ricognizione delle risorse disponibili ed alla valutazione di quelle che potrebbe essere opportuno destinare ulteriormente all'incremento del proprio "Castelletto previdenziale" cui confidare per le necessità dei tempi post quiescenza.

È utile evidenziare qui, che la destinazione in attività lavorativa del TFR alla previdenza complementare consente di costruire efficacemente alla finalità suddetta cogliendo insieme il sensibile vantaggio della ridotta tassazione prevista per il momento della prestazione.

Il documento in questione rappresenta il resoconto sulla posizione personale con le movimentazioni che hanno determinato il saldo accantonato al termine dell'esercizio.

Il documento, articolato secondo lo schema COVIP comune per tutti i fondi pensione, è poi integrato da notizie specifiche sulla gestione e corredato di un "progetto esemplificativo personalizzato", in cui secondo ipotesi e basi tecniche prefissate, sono sviluppate proiezioni sull'entità delle prestazioni, in forma di capitale e in quella di rendita, che costituiscono un'utile indicazione per orientare per tempo le proprie scelte in funzione degli obiettivi di copertura previdenziale che si è orientati a costituire, specificatamente con versamenti volontari o addizionali o con il conferimento del TFR, secondo le norme regolamentari, con il consolidamento della propria posizione contributiva ed il concreto e sensibile beneficio per il previsto regime fiscale agevolato riservato nella fase di erogazione delle prestazioni.

Tra i dati esposti nella comunicazione annuale: il rendimento ed i costi registrati nell'esercizio, nonché il maturato al 31 dicembre per i diversi comparti, con i dettagli, per voce e per singola operazione, delle movimentazioni dell'anno sulla posizione personale; i raffronti tra rendimenti e benchmark, il Ter cioè l'indicazione in misura percentuale dei costi effettivamente sostenuti per ciascuno dei comparti presenti.

Infine, come accennato, sono illustrati alcuni passaggi o riferimenti su fatti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio. La comunicazione annuale, con la Newsletter periodica, i comunicati specifici divulgati nel sito e la relazione di bilancio d'esercizio, questo inviato a tutti gli iscritti ed illustrato nelle assemblee delle Associazioni territoriali dei dirigenti, rappresentano un solido sistema integrato con cui il Fondo risponde fattivamente all'esigenza di informazione e trasparenza considerata dagli Organi statutari un vero valore sociale cui conformare la gestione.

Dati di bilancio

Di seguito vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati di bilancio.

GLI ISCRITTI

Dal prospetto dei dirigenti iscritti al Fondo, rispetto al 31.12.2015, si rileva un incremento del numero dei dirigenti in servizio di 631 unità pari al 2,90% (0,41% nell'anno precedente); infatti, risultano complessivamente iscritti n. 4.011 dirigenti. Tale numero include n. 1.455 dirigenti con posizione riattivata: per 1.364 casi a seguito di ripresa del servizio e per n. 91 quali autorizzazioni alla prosecuzione volontaria dei versamenti. Inoltre n. 1.169 dirigenti iscritti nell'anno risultano a contribuzione agevolata, in base alle norme contrattuali e n. 12 risultano iscritti, con decorrenza dall'1/10/2016, a contribuzione ridotta in base al reddito.

Hanno cessato l'attività di servizio n. 3.289 dirigenti, di cui n. 177 a contribuzione ridotta. Considerando anche le n. 63 cessazioni di procuratori volontari, si registra un totale di cessazioni degli iscritti versanti di 3.352 unità, in parte liquidati e in parte confluiti tra gli iscritti classificati come "non versanti", oltre a n. 269 conti prescritti a norma dell'articolo 28 del Regolamento e a n. 7 iscrizioni annullate.

I dirigenti in attività di servizio e procuratori volontari, che hanno conferito il TFR al 31.12.2016 sono n. 8.598, dei quali n. 5.021 con impiego nella linea garantita, n. 3.156 nella linea bilanciata medio termine e n. 421 nella linea bilanciata lungo termine.

I dirigenti non versanti rappresentano il 32,08% del totale (32,58% alla data del 31.12.2015) e permangono un dato fisiologico nella composizione degli iscritti al Fondo.

Il mantenimento dell'accantonamento previdenziale presso il Fondo è, in linea di massima, finalizzato al cumulo con un'eventuale ulteriore anzianità determinata da una nuova iscrizione per usufruire successivamente delle prestazioni pensionistiche regolamentari del Mario Negri. Nel corso dell'esercizio i dirigenti che hanno ottenuto la liquidazione delle prestazioni sono stati 1.559.

MOVIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI

	Saldo al 31/12/2015	Iscrizioni nuove	Iscrizioni riattivate	Cessazioni	Prestazioni	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<i>In servizio</i>							
Terziario	20.550	2.460	1.291	-3.107		21.194	644
Spedizione e Trasporti	736	52	40	-112		716	-20
Alberghi/Federalberghi	151	24	15	-38		152	1
Alberghi/Aica	85	4	6	-12		83	-2
Agenzie Marittime	128	7	6	-8		133	5
Magazzini Generali	83	9	6	-12		86	3
Totale	21.733	2.556	1.364	-3.289	0	22.364	631 (2,90%)
In prosecuzione volontaria	518	0	91	-63		546	28 (5,41%)
Totale dirigenti versanti	22.251	2.556	1.455	-3.352	0	22.910	659 (2,96%)
Dirigenti non versanti	10.757	0	-1.455	3.076	-1.559	10.819	62 (0,58%)
TOTALI GENERALI	33.008	2.556	0	-276*	-1.559	33.729**	721 (2,18%)

(*) n. 269 conti prescritti a norma dell'art. 28 del Regolamento e n. 7 posizioni annullate.

(**) oltre a tale numero sono presenti n. 693 iscritti liquidati aventi diritto a supplemento di prestazione per ulteriori contributi accreditati.

ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 1966 al 31 dicembre 2016)

1966	3.345
1970	4.069
1975	7.222
1980	10.790
1985	12.540
1990	17.081
1995	15.579
2000	18.041
2005	19.824
2010	22.111
2016	22.910

SITUAZIONE ANNUALE ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 2010 al 2016)

2010	22.111
2011	22.552
2012	22.431
2013	22.225
2014	22.114
2015	22.251
2016	22.910

La composizione per settori dei dirigenti in attività di servizio (vedi tabella in testa "Movimento generale degli iscritti") registra un incremento per il Terziario che rappresenta ora il 94,77% del totale (94,56% al 31.12.2015). L'incremento del numero di

PROSECUTORI VOLONTARI (quinquennio 2012-2016)

2012	447
2013	444
2014	470
2015	518
2016	546

iscritti per detto settore al 31 dicembre 2016 è stato di 644 unità (3,13%). Per gli iscritti in prosecuzione volontaria si è registrato un incremento di 28 unità (5,41%).

Nel complesso gli iscritti al 31.12.2016 risultano essere n. 33.729, con un incremento di 721 unità, pari al 2,18%.

Le variazioni percentuali per le singole classi di iscritti confrontate con quelle dell'anno precedente risultano essere le seguenti:

Iscritti	2016	2015
- in servizio	+ 2,90%	+ 0,41%
- in prosecuzione volontaria	+ 5,41%	+ 10,21%
- totale versanti	+ 2,96%	+ 0,62%
- iscritti non versanti	+ 0,58%	+ 1,18%

Nelle tabelle delle pagine 19 e 20 è riportata la distribuzione degli iscritti "per classi di età e per anzianità contributiva" e, per gli iscritti versanti e non versanti, i rispettivi ammontari dei conti individuali e del trattamento di fine rapporto conferito.

Il prospetto del movimento generale delle aziende iscritte al Fondo al 31.12.2016 evidenzia un totale di 8.153 aziende iscritte superiore di 100 unità rispetto al 31.12.2015.

NUMERO ISCRITTI VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2016 (attivi e proseguiti volontari) Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21	1								1	0,00
21-25	7								7	0,03
26-30	58								58	0,25
31-35	658	37	2						697	3,04
36-40	1.585	348	24						1.957	8,54
41-45	2.621	1.473	341	32	1				4.468	19,50
46-50	2.187	1.854	1.212	323	11	1			5.588	24,39
51-55	1.289	1.271	1.477	948	159	26	1		5.171	22,57
56-60	636	677	873	753	372	158	14	2	3.485	15,21
61-65	174	225	272	280	178	137	29	5	1.300	5,67
oltre 65	45	36	27	24	18	15	9	4	178	0,80
Totali	9.261	5.921	4.228	2.360	739	337	53	11	22.910	100,00
%	40,42	25,84	18,45	10,30	3,23	1,47	0,23	0,00	100,00	

NUMERO ISCRITTI NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2016 Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25	1								1	0,01
26-30	13								13	0,12
31-35	137	5							142	1,31
36-40	471	48	2						521	4,82
41-45	1.171	319	40	6					1.536	14,20
46-50	1.483	619	228	22					2.352	21,74
51-55	1.260	651	474	157	30	2			2.574	23,79
56-60	764	420	415	272	94	28	2		1.995	18,44
61-65	359	221	259	191	147	62	8		1.247	11,53
oltre 65	161	60	93	72	38	13	1	0	438	4,04
Totali	5.820	2.343	1.511	720	309	105	11	0	10.819	100,00
%	53,79	21,66	13,97	6,65	2,86	0,97	0,10	0,00	100,00	

AMMONTARE DELLE POSIZIONI DEGLI ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2016
(migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25	51								51	0,00
26-30	380								380	0,01
31-35	5.828	3.030	150						9.008	0,35
36-40	28.536	25.781	2.901						57.218	2,22
41-45	77.544	138.674	48.994	5.916	52				271.180	10,54
46-50	87.937	209.523	197.477	56.802	1.862	154			553.755	21,52
51-55	66.318	168.129	260.809	177.340	35.047	5.776	185		713.604	27,73
56-60	35.318	94.072	168.231	163.537	91.966	42.719	3.851	342	600.036	23,32
61-65	13.191	36.961	65.578	71.207	65.821	46.140	8.845	1.115	308.858	12,00
oltre 65	3.828	6.960	12.680	12.988	12.116	6.977	2.875	1.050	59.474	2,31
Totali	318.931	683.130	756.820	487.790	206.864	101.766	15.756	2.507	2.573.564	100,00
%	12,39	26,54	29,41	18,95	8,04	3,95	0,61	0,11	100,00	

AMMONTARE DEI CONTI INDIVIDUALI AL 31 DICEMBRE 2016 PER ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI *(migliaia di euro)*

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25	51								51	0,00
26-30	281								281	0,01
31-35	4.338	1.098	97						5.533	0,29
36-40	21.568	17.373	1.592						40.533	2,15
41-45	56.804	96.618	32.131	3.293	28				188.874	10,02
46-50	65.445	147.162	139.201	37.007	1.346	154			390.315	20,71
51-55	49.940	119.996	192.282	125.603	27.345	4.280	186		519.632	27,57
56-60	26.902	70.746	125.883	118.630	70.924	32.580	2.686	250	448.601	23,80
61-65	10.435	28.453	51.857	54.502	50.832	36.959	7.691	928	241.657	12,82
oltre 65	3.306	5.903	11.037	10.995	9.038	5.729	2.432	1.050	49.490	2,63
Totali	239.070	487.349	554.080	350.030	159.513	79.702	12.995	2.228	1.884.967	100,00
%	12,68	25,85	29,39	18,57	8,46	4,23	0,69	0,13	100,00	

AMMONTARE ACCANTONAMENTO AL 31 DICEMBRE 2016 DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO CONFERITO *(migliaia di euro)*

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25									0	0,00
26-30	99								99	0,01
31-35	1.490	1.932	53						3.475	0,50
36-40	6.968	8.408	1.309						16.685	2,42
41-45	20.740	42.056	16.863	2.622	24				82.305	11,95
46-50	22.491	62.362	58.276	19.795	516				163.440	23,74
51-55	16.378	48.133	68.527	51.737	7.701	1.496			193.972	28,17
56-60	8.416	23.325	42.348	44.907	21.043	10.140	1.165	91	151.435	21,99
61-65	2.755	8.508	13.721	16.706	14.989	9.180	1.154	188	67.201	9,76
oltre 65	523	1.057	1.643	1.993	3.079	1.248	442		9.985	1,46
Totali	79.860	195.781	202.740	137.760	47.352	22.064	2.761	279	688.597	100,00
%	11,60	28,43	29,44	20,01	6,88	3,20	0,40	0,04	100,00	

PROSPETTO DEL MOVIMENTO GENERALE DELLE AZIENDE ISCRITTE

Settore	Saldo al 31/12/2015	Iscritte nell'anno	Cessate nell'anno	Riattivate nell'anno	Saldo al 31/12/2016
Terziario	7.584	726	-810	188	7.688
Spedizione e Trasporti	222	15	-21	2	218
Alberghi/Federalberghi	124	15	-22	4	121
Alberghi/Aica	27	5	-3	0	29
Agenzie Marittime	62	1	-3	0	60
Magazzini Generali	34	3	-1	1	37
Totale	8.053	765	-860	195	8.153

Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende per settori, il Terziario rappresenta il 94,30% del totale (94,17% al 31.12.2015) ed il settore Spedizione e Trasporto il 2,67% (2,75% alla fine dell'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2016 risulta, sul totale, una media di circa 2,74 dirigenti per ogni azienda iscritta, in linea con il precedente esercizio.

CONTRIBUTI

Gli incassi dei contributi dell'anno 2016 sono stati complessivamente di € 285.093 mila (277.548 mila nel 2015).

L'importo è comprensivo dei contributi relativi a n. 8.598 conferimenti del trattamento di fine rapporto, di cui 22 casi con versamento di TFR pregresso, a n. 287 trasferimenti da altri fondi e ai versamenti effettuati a titolo di prosecuzione volontaria per € 4.272 mila.

CONTRIBUTI INCASSATI

(migliaia di euro)

	Anno 2016 e residui anni precedenti	
	Contributi	TFR
Incassi contributivi al 31 dicembre 2016	191.237	104.088
di cui quote di pertinenza di terzi:		
– quote associative e di servizio Parti datoriali	-8.148	
– quote di servizio Parte sindacale	-1.818	
– interessi di mora	-151	-115
	181.120	103.973
Totali	285.093	

L'incasso complessivo dei conferimenti a titolo di trattamento di fine rapporto è stato di € 84.552 mila, di cui € 10 mila per rivalutazione; quello relativo al versamento del TFR pregresso è stato di € 801 mila, di cui € 41 mila per rivalutazione, e l'incasso relativo a trasferimenti pervenuti da altri fondi è stato pari ad € 18.620.

L'ammontare dei predetti incassi per il 2016 di complessivi € 285.093 mila viene di seguito confrontato, per tipologia di contributi, con quello corrispondente di cui al bilancio dell'esercizio precedente: (vedi tabella in alto a destra).

L'incremento della contribuzione incassata nell'anno 2016 rispetto all'esercizio precedente è collegato all'aumento del numero dei dirigenti iscritti e dei conferimenti del Tfr. Inoltre il rinnovo del contratto dei Dirigenti del settore Terziario, intervenuto a luglio 2016, ha comportato la modifica delle misure contributive ed il conseguente versamento, da parte delle aziende iscritte, dei relativi conguagli alla scadenza di ottobre.

(migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
Contributi ordinari e conferimenti TFR accreditati nelle posizioni individuali:		
– Contributi ordinari	162.255	159.280
– Conferimenti TFR	84.522	80.852
– Trasferimenti TFR pregresso	801	1.069
– Trasferimenti da altri Fondi	18.620	18.724
Totale	266.228	259.925
Contributi integrativi attribuiti al "conto generale"	18.865	17.623
Totale generale	285.093	277.548

Al contratto del Terziario hanno fatto poi seguito i rinnovi dei contratti dei Dirigenti per i settori Autotrasporto e Spedizione Merci, Alberghi Federalberghi e Logistica e Magazzini Generali, i cui conguagli vengono posti in pagamento nel corso del 2017. Rimangono praticamente costanti gli importi dei trasferimenti da altri fondi pensione, pur a fronte di un maggior numero di pratiche.

Omissioni contributive

Per i periodi contributivi non coperti da contribuzione regolare, il Fondo svolge attività di sollecito e avvia, se del caso, azioni legali. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di ricognizione delle procedure fallimentari, delle pratiche di recupero e delle lettere di messa in mora, per le quali non si ritiene vi siano possibilità di recupero.

Di seguito è riportata la situazione complessiva delle inadempienze.

Per il Trattamento di Fine Rapporto (migliaia di euro)

Gli importi comunicati dalle aziende a titolo di TFR conferito, ma non ancora incassati al 31.12.2016, sono di € 5.045 mila. Risultano, inoltre, per il 2016, n. 359 aziende che hanno omesso la comunicazione degli importi del TFR maturato destinato dai dirigenti.

Per Contributi ordinari e integrativi (migliaia di euro)

Al termine dell'esercizio, il totale delle omissioni contributive risulta di complessivi € 15.965 (€ 15.859 nel 2015).

Complessivo

La ripartizione delle omissioni, che complessivamente ammontano ad € 21.010 (€ 21.782 mila nel 2015), è la seguente:

(migliaia di euro)

– contribuzione dovuta per il 2016	4.350
– contribuzione dovuta per gli anni 2011-2015	10.394
– per gli anni pregressi	6.266
Totale	21.010

Quanto alla natura di dette inadempienze esse possono essere raggruppate nelle seguenti principali tipologie:

	(migliaia di euro)
– crediti per insinuazioni in procedure fallimentari	9.788
– omissione versamenti da parte dei proscrittori volontari	530
– altre inadempienze per cui sono in corso pratiche legali di recupero	8.009
– contribuzione per la quale è stata effettuata attività di sollecito	926
– omissioni correnti	1.757
Totale	21.010

In conformità alla deliberazione della COVIP del 17.06.1998, per le predette contribuzioni per € 15.965 mila e quelle costituite da conferimento di TFR dovute ma non ancora incassate per € 5.045 mila, la contabilizzazione va effettuata con il criterio di cassa e quindi l'importo complessivo di € 21.010 mila viene evidenziato tra i conti d'ordine.

Fondo di Garanzia INPS

A seguito di quanto disposto dalla circolare INPS n. 23 del 22.02.2008, relativa al "Fondo di Garanzia della posizione previdenziale complementare", è stata inserita sul sito internet del Fondo un'apposita nota informativa con le indicazioni utili per gli iscritti interessati.

Al riguardo il Fondo, dopo aver ottenuto l'ammissione del credito al passivo nella procedura concorsuale, invia ai dirigenti la documentazione per l'attivazione della procedura stessa.

Complessivamente dal 2008 il Fondo ha proceduto all'invio a n. 741 dirigenti (n. 103 nel 2016) della documentazione e della modulistica richiesta a corredo della domanda da presentare all'INPS al fine di ottenere il versamento delle contribuzioni omesse.

A fronte dell'effettiva attivazione della pratica da parte dei dirigenti, risultano pervenute, dal Fondo di Garanzia, n. 301 quietanze e n. 284 bonifici (di cui nel 2016 n. 64 quietanze e n. 55 bonifici), per un incasso complessivo dal 2008 di € 4.336 mila a titolo di contributi (di cui € 978 mila nel 2016) ed € 395 mila a titolo di rivalutazione.

La percentuale complessiva di recuperi, in relazione alla documentazione inviata agli iscritti, è passata dal 35,83% del 2015 al 50,58% del 2016.

Conferimento del TFR: modalità e forma di investimento prescelta

Quanto ai conferimenti del TFR destinato al Fondo dai dirigenti versanti al 31.12.2016 risultano disposti con le seguenti modalità:

	Numero	% sul totale degli iscritti attivi
Conferimento espresso	8.374	36,55
Conferimento tacito	224	0,98
	8.598	37,53

Relativamente alla forma di investimento, tenuto conto che per detti conferimenti sono previsti tre comparti, il *garantito* cui affluisce anche il conferimento tacito, il *bilanciato medio termine* e il *bilanciato lungo termine*, la situazione al 31 dicembre 2016 è la seguente:

	Numero	%
Comparto garantito	5.021	58,40
Comparto bilanciato medio termine	3.156	36,70
Comparto bilanciato lungo termine	421	4,90
	8.598	100,00

Per detti comparti il Fondo gestisce, inoltre, n. 3.256 accantonamenti in giacenza, relativi a dirigenti cessati dal servizio o per i quali comunque è stata disposta la cessazione del conferimento del Tfr. La ripartizione di tali accantonamenti è la seguente:

	Numero	%
Comparto garantito	1.982	60,87
Comparto bilanciato medio termine	1.202	36,92
Comparto bilanciato lungo termine	72	2,21
	3.256	100,00

LE PRESTAZIONI

L'ammontare delle prestazioni erogate è passato da € 164.727 mila a € 149.713 mila, con un decremento di € 15.014 mila; il dettaglio del decremento risulta dal seguente prospetto:

	2016		2015	
	N.	Importi	N.	Importi
Pensioni	5.615	38.162	5.613	38.368
Liquidazioni della pensione in valor capitale	190	26.496	217	30.841
Riscatti della posizione individuale	1.189	60.029	1.349	68.958
Anticipazioni su TFR conferito	218	11.558	225	12.457
Trasferimenti ad altri fondi pensione	230	13.468	236	14.103
Totale prestazioni		149.713		164.727

Le posizioni previdenziali liquidate nel corso del 2016 sono comprensive di conferimento di quote di TFR per € 34.756

PENSIONI EROGATE IN FORMA DI RENDITA NEL 2016

	Numero pensioni al 31/12/2015	Numero pensioni anno 2016			
		Liquidate nell'anno	Riattivate	Cessate	Totale al 31/12/2016
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	3.830	79	3	98	3.814
Invalidità	157	0	0	4	153
Superstiti (indirette e reversibilità)	1.526	76	4	54	1.552
Trattamento minimo di pensione	100	0	0	4	96
Totale generale	5.613	155	7	160	5.615

NOTA: Nel numero delle nuove pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2016 per le pensioni di vecchiaia ogni pensionato è conteggiato come unità anche nel caso di pensione liquidata in parte sotto forma di capitale; per le pensioni ai superstiti viene indicato il numero complessivo dei beneficiari aventi diritto.

mila (€ 39.152 mila nel 2015). Nella tabella sopra è riportato il movimento generale del numero complessivo delle pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2016.

Per l'effetto dei nuovi inserimenti e delle cessazioni intervenute, il numero complessivo dei trattamenti in rendita passa da 5.613 unità a 5.615. Complessivamente sono state erogate 155 nuove pensioni, 9 in meno rispetto all'esercizio precedente, in cui le erogazioni allo stesso titolo erano state 164.

■ Per quanto riguarda le liquidazioni della pensione in valor capitale il numero delle prestazioni erogate interamente o anche solo in parte sotto forma di capitale di copertura è stato di 190 (217 nel 2015). Nella scelta tra liquidazione in capitale e liquidazione in rendita, considerando la somma delle frazioni di prestazione richieste per le due soluzioni, si ha un totale di n. 39 (39 nel 2015) liquidazioni sotto forma di rendita e n. 168

(201 nel 2015) liquidazioni sotto forma di capitale, per un complessivo di 207 unità intere (240 nel 2015). Dal rapporto tra questi ultimi dati la percentuale del numero di liquidazioni in capitale sul totale è passata dall'83,75% all'81,16%.

- I riscatti di posizione individuale, anche in forma parziale, sono stati 1.189 (1.349 nel 2015), per un totale di 60.029 mila euro (nel 2015 euro 68.958 mila), e sono relativi principalmente a dirigenti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, passati ad altro settore o, comunque, che non appartengono più all'area di competenza del Fondo.
- I trasferimenti ad altri fondi pensione sono stati 230 (236 nel 2015), per un totale di 13.468 mila euro (14.103 mila euro nel 2015). I trasferimenti da altri fondi pensione sono stati 287 (275 nel 2015) per complessivi 18.620 mila euro (18.724 mila euro nel 2015).

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI

a) Pensionati alla fine dell'esercizio:

	2016			2015		
	Numero al 31/12/2016	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2015	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	3.910	75,26	7.227	3.930	74,63	7.288
Invalidità	153	69,27	9.415	157	68,18	9.315
Superstiti - coniuge	1.498	75,62	5.331	1.467	74,97	5.384
Superstiti - figli	54	18,50	2.209	59	17,92	2.247
Totale generale	5.615			5.613		

b) Nuovi pensionati dell'anno:

	2016			2015		
	Numero al 31/12/2016	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2015	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i> Vecchiaia	79	64,62	5.128	72	64,57	5.707
Invalidità	0	0,00	0	0	0,00	0
Superstiti - coniuge	76	75,57	4.623	89	75,18	4.537
Superstiti - figli	0	0,00	0	3	16,33	2.068
Totale generale	155			164		

- Le anticipazioni sull'accantonamento costituito con conferimento di TFR sono state 218 (225 nel 2015), per un totale di 11.558 mila euro (nel 2015 euro 12.457 mila).

Adeguamento delle pensioni

Con decorrenza dall'1.1.2003, le pensioni in essere da almeno 12 mesi, tenuto conto delle risultanze annuali e verificata la congruità del fondo pensioni, possono essere rivalutate nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Il regime delle prestazioni pensionistiche dal 1° gennaio 2003

A seguito delle variazioni statutarie e regolamentari introdotte con effetto 1.1.2003, per gli iscritti (contribuenti obbligatori, proscrittori volontari e iscritti cessati dal servizio) presenti al 31.12.2002 è stata disposta la costituzione di una "dotazione iniziale" attribuita a ciascun conto individuale secondo i criteri attuariali sotto specificati. Tale dotazione si incrementa nel tempo con l'ammontare dei versamenti del contributo ordinario comprensivi oltre che della quota a carico del dirigente anche della quota a carico dell'azienda e costituisce la base per la determinazione delle diverse prestazioni spettanti.

Dal 2007 è stata prevista la possibilità di conferire al Fondo il TFR maturando. La base di calcolo della prestazione è composta sia dal conto individuale che dall'eventuale TFR conferito; entrambi costituiscono la posizione dell'iscritto.

Tra le altre, si rilevano le seguenti importanti caratteristiche:

- l'importo annuo della pensione si ottiene moltiplicando l'ammontare della posizione dell'iscritto maturata alla data di liquidazione per il coefficiente di trasformazione previsto dal regolamento relativo all'età del pensionando;
- per coloro che hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni alla data del 31.12.2002, limitatamente alla quota corrispondente alla contribuzione versata alla predetta data, la liquidazione in rendita è conteggiata nella misura più favorevole tra quella derivante dal previgente regolamento e quella risultante dal nuovo regolamento;
- erogazione delle rendite in 13 mensilità.

La "dotazione iniziale"

Come già segnalato, dal 1° 1.1.2003 a favore di ciascun intestatario del conto individuale è stata attribuita una "dotazione iniziale".

Tale dotazione è costituita dal conto di previdenza personale accantonato in precedenza maggiorato di una quota, diversificata in funzione dell'età dell'iscritto e dell'anzianità contributiva, conteggiata sulla differenza tra la pensione determinata in base alle norme del previgente regolamento, convertita in capitale, e la consistenza del suddetto conto personale al 31 dicembre 2002.

L'integrazione delle riserve

A supporto delle riserve complessive disponibili, non sufficienti alla copertura delle assegnazioni per le "dotazioni" all'1.1.2003, è stato istituito un "contributo integrativo aziendale" che affluisce in un conto generale.

Il riscatto della posizione dell'iscritto

Come in precedenza, è prevista la facoltà di ottenere, dopo la cessazione dal servizio, il riscatto anche parziale della posizione dell'iscritto secondo le norme regolamentari in vigore.

Assetto amministrativo contabile del Fondo

In relazione al profilo gestionale sopra delineato, lo Statuto del Fondo prevede una gestione articolata su più conti.

In particolare sono previsti:

- "i conti individuali", in cui, oltre alla "dotazione iniziale", confluiscono i contributi ordinari;
- "un conto generale" separato, in cui confluiscono i contributi integrativi versati dalle aziende;
- "un conto pensioni", in cui vengono trasferite le posizioni individuali all'atto del pensionamento a copertura delle rendite in essere.

L'ammontare complessivo dei conti individuali è costituito dall'accantonamento effettuato nel conto "Fondo previdenziale degli iscritti" e dall'importo indicato tra i conti d'ordine nella voce "Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali".

È opportuno rilevare che:

- il risultato d'esercizio viene ripartito in sede di bilancio annuale tra i suddetti conti in cui si articola la gestione con criteri stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Una quota di tale risultato è comunque obbligatoriamente attribuita ai conti individuali e ripartita tra gli stessi con criteri di proporzionalità;
- fanno carico al conto generale: le erogazioni assistenziali disposte a norma del regolamento; le maggiorazioni del conto individuale previste in sede di liquidazione dei trattamenti di invalidità e di pensione ai superstiti nel caso di anzianità contributiva inferiore ai 15 anni; le eventuali integrazioni del "conto pensioni" che si rendessero necessarie a seguito delle periodiche verifiche attuariali. Nello stesso conto generale confluiscono, scaduto il termine di prescrizione, le posizioni individuali di cui non sia stata richiesta la liquidazione della prestazione.

Le modifiche dall'1.1.2007

Come già esposto, con l'entrata in vigore dall'1.1.2007 della nuova disciplina della previdenza complementare, sono state introdotte nuove modalità di conferimento del TFR nelle forme espressa e tacita.

Conseguentemente, con effetto dalla stessa data è stata aggiornata

nata la regolamentazione del Fondo così da poter accogliere, con gestione separata, il TFR conferito.

Per ciascun dirigente, quindi, viene prevista una “posizione dell’iscritto” costituita dal “conto individuale”, configurato come in precedenza, e dal “TFR conferito”.

Modifica dei coefficienti attuariali per la determinazione dell’importo annuo della pensione di vecchiaia o di anzianità e di invalidità con decorrenza dall’1.1.2010 e successivi aggiornamenti con effetto dall’1.1.2013 e dall’1.1.2016

Per le prestazioni sotto forma di rendita, con decorrenza dall’1.1.2016, la misura della pensione viene determinata in base a nuovi coefficienti di conversione.

È prevista una clausola di salvaguardia che dispone che la rendita conteggiata sull’accantonamento complessivo maturato al momento della decorrenza della pensione, venga liquidata in misura non inferiore a quella conteggiata con i coefficienti in

vigore sulla posizione individuale maturata nel mese antecedente alla variazione dei coefficienti.

Piano di riallineamento

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2008 ha proceduto all’inoltro al Ministero del Lavoro e alla COVIP del piano di riallineamento predisposto a norma dell’art. 20, c. 8, del D. Lgs. 252/05.

Il documento, elaborato dall’Attuario del Fondo, sviluppa, in base ad ipotesi tecniche compatibili con la situazione iniziale e prospettica delle risorse del Fondo, gli effetti delle diverse fasi del processo fino al suo completamento al termine del quarantennio.

Nel 2012 si è proceduto alla predisposizione dell’aggiornamento quinquennale del piano che è stato inoltrato alle Autorità vigilanti nel settembre 2012. È attualmente in corso l’iter per la revisione, approvazione ed inoltro alle Autorità vigilanti del terzo aggiornamento del piano stesso.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016

(valori espressi in euro)

ATTIVO		2016	2015
Immobilizzazioni immateriali		44.168	54.122
Fabbricati	110.913.181		109.103.842
meno fondo di ammortamento	<u>-1.139.168</u>		<u>-1.042.198</u>
		109.774.014	108.061.645
Fondo Immobiliare Negri		182.261.302	172.140.995
Gestione patrimonio mobiliare	1.877.322.080		1.780.979.975
Polizze assicurative a rendimento garantito	396.694.206		335.680.463
Titoli	<u>335.930</u>		<u>457.848</u>
		2.274.352.216	2.117.118.286
Mutui ipotecari attivi			
entro l'esercizio successivo	312.384		335.609
oltre l'esercizio successivo	<u>3.941.689</u>		<u>4.632.599</u>
		4.254.072	4.968.208
Mobili, macchine, impianti e attrezzature	1.563.056		1.405.146
meno fondo di ammortamento	<u>-1.312.759</u>		<u>-1.271.915</u>
		250.297	133.231
Ratei attivi	12.425		94.551
Risconti attivi	<u>152.729</u>		<u>156.820</u>
		165.154	251.371
Crediti diversi			
Assicurazioni Generali	277.507		263.964
Crediti verso inquilini	781.113		941.977
meno fondo svalutazione crediti	<u>-385.432</u>		<u>-400.391</u>
	395.681		541.586
Altri crediti	<u>1.355.103</u>		<u>1.777.777</u>
Totale crediti diversi		2.028.292	2.583.327
Depositi bancari	41.890.050		19.637.902
Denaro e valori in cassa	<u>2.780</u>		<u>2.559</u>
		41.892.830	19.640.461
TOTALE ATTIVO		<u>2.615.022.345</u>	<u>2.424.951.645</u>

PASSIVO

2016

2015

FONDI PREVIDENZIALI

Fase di erogazione:

– Fondo Riserva Tecnica dei pensionati

448.096.220

452.139.708

Fase di accumulo:

– Fondo previdenziale degli iscritti conti individuali

1.409.015.263

1.301.407.363

– Fondo previdenziale degli iscritti TFR

688.597.142

608.969.247

2.097.612.405

1.910.376.610

Conto generale

0

0

TOTALE FONDI PREVIDENZIALI

2.545.708.625

2.362.516.318

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

1.122.924

1.093.956

Fondo speciale assistenza

545.618

673.218

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI

1.668.542

1.767.174

ALTRE PASSIVITÀ

Ratei passivi

1.407

84

Risconti passivi

1.433

28.443

2.840

28.526

Debiti diversi:

– Debiti verso fornitori

1.564.230

865.948

– Debiti verso erario

11.765.141

7.381.347

– Debiti verso istituti di previdenza sociale

219.122

203.806

– Altri debiti

2.174.452

2.307.551

15.722.944

10.758.651

TOTALE ALTRE PASSIVITÀ

15.725.784

10.787.178

TOTALE PASSIVITÀ

17.394.326

12.554.352

TOTALE PASSIVITÀ E FONDI PREVIDENZIALI

2.563.102.951

2.375.070.670

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO

51.919.394

49.880.975

TOTALE PASSIVO

2.615.022.345

2.424.951.645

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016

(valori espressi in euro)

CONTI D'ORDINE

	2016	2015
A) GARANZIE		
II. Garanzie prestate a terzi		
Totale I		
II. Garanzie prestate a società controllanti, controllate e collegate		
Totale II		
TOTALE GARANZIE (A)	<u>0</u>	<u>0</u>
B) IMPEGNI E RISCHI		
1) Leasing		
2) Altri	<u>980.000</u>	<u>106.000</u>
TOTALE IMPEGNI E RISCHI (B)	<u>980.000</u>	<u>106.000</u>
C) ALTRI CONTI D'ORDINE		
Imposte su rendimenti esteri chieste a rimborso	989.815	555.000
Libretti bancari di terzi a garanzia		
Fidejussioni di terzi a garanzia di crediti	<u>8.251.480</u>	<u>7.745.884</u>
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE (C)	<u>9.241.295</u>	<u>8.300.884</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE (A+B+C)	<u><u>10.221.295</u></u>	<u><u>8.406.884</u></u>
GESTIONE PREVIDENZIALE		
CONTI D'ORDINE PER CONTRIBUTI E PRESTAZIONI		
1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti	<u>475.951.671</u>	<u>470.254.841</u>
2) Aziende per contributi non regolati	<u>21.010.277</u>	<u>21.782.598</u>

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2016

(valori espressi in euro)

	2016	2015
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI		
Immobili	5.047.763	5.683.336
Proventi Fondo Immobiliare	10.120.307	4.598.594
Interessi su mutui ipotecari	78.906	134.692
Proventi da gestione mobiliare	61.809.203	59.114.065
Proventi da titoli di proprietà	24.802	32.805
Interessi su disponibilità finanziarie	125.695	465.065
Interessi di mora	15.547	4.227
Sopravvenienze attive immobili	92.239	173.326
Proventi vari e sopravvenienze attive	<u>938.673</u>	<u>877.443</u>
	78.253.134	71.083.553
PROVENTI STRAORDINARI		
Plusvalenze vendita Immobili	370.659	739.128
Utilizzo fondo svalutazione crediti	<u>115.459</u>	<u>208.189</u>
	486.118	947.317
REDDITO LORDO	<u>78.739.252</u>	<u>72.030.870</u>
COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI		
Imposte e tasse	-1.410.612	-1.398.357
Interessi passivi	-707	-2.354
Spese gestione immobili rimaste a carico	-1.116.779	-1.180.928
Spese gestione mobiliare	-9.063.848	-8.921.565
Sopravvenienze passive degli investimenti	<u>-49.295</u>	<u>-51.659</u>
	-11.641.241	-11.554.862
ONERI STRAORDINARI		
Perdite su crediti verso inquilini	-120.435	-212.863
Provvigioni vendita immobili	<u>-15.287</u>	<u>-17.423</u>
	-135.721	-230.286
TOTALE COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI	<u>-11.776.962</u>	<u>-11.785.148</u>
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	<u>66.962.290</u>	<u>60.245.723</u>
COSTI E SPESE DI GESTIONE		
Spese generali ed amministrative	-5.231.860	-5.050.685
Ammortamento beni immateriali	-23.643	-35.813
Ammortamento beni materiali	-176.314	-145.626
Altri accantonamenti	<u>-105.900</u>	<u>-239.046</u>
TOTALE COSTI E SPESE DI GESTIONE	<u>-5.537.716</u>	<u>-5.471.170</u>
REDDITO NETTO	<u>61.424.574</u>	<u>54.774.553</u>
meno imposta sostitutiva	<u>-720.593</u>	<u>-715.246</u>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	<u>60.703.981</u>	<u>54.059.307</u>
Effetto fiscale sulla gestione	<u>-8.784.587</u>	<u>-4.178.332</u>
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	<u><u>51.919.394</u></u>	<u><u>49.880.975</u></u>

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

(valori espressi in euro)

Fonti di Finanziamento

2016

GESTIONE REDDITUALE DELL'ESERCIZIO

Risultato netto dell'esercizio	51.919.394
Plusvalenze / Minusvalenze su attività finanziarie non realizzate	-10.120.307
Imposte e tasse non liquidate	8.707.450
Accantonamenti al Fondo Speciale Assistenza	1.150.150
Accantonamenti al Fondo Ammortamento Cespiti	176.314
Accantonamenti al Fondo Trattamento Fine Rapporto	184.164
	<hr/>
	52.017.165

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Contributi ordinari dell'esercizio e TFR	273.070.082
Contributi integrativi dell'esercizio al Conto Generale	18.864.616
Residuo del Conto Generale	0
Prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate	-158.562.974
	<hr/>
	133.371.724

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Immobilizzazioni immateriali	-13.689
Altre immobilizzazioni materiali	-208.202
Immobilizzazioni immateriali	-1.809.339
Gestione mobiliare	-157.355.849
Crediti verso inquilini	145.905
Crediti verso mutuatari	714.135
Altri titoli	121.918
	<hr/>
	-158.405.121

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Altri crediti	508.891
Debiti verso fornitori	698.282
Debiti tributari	-4.323.656
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.316
Altri debiti	-158.786
Fondo Speciale Assistenza	-1.277.750
Fondo ammortamento cespiti	-38.500
Trattamento di fine rapporto di lavoro	-155.196
	<hr/>
	-4.731.399

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO

22.252.369

LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO

19.640.461

LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

41.892.830

NOTA AL BILANCIO

(tutti i valori sono espressi in migliaia di euro)

1) NATURA E ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo di Previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto "Mario Negri" – in seguito denominato Fondo – è stato costituito con contratto collettivo dalle organizzazioni sindacali Confcommercio, Confetra e Manageritalia per gestire i trattamenti previdenziali complementari delle assicurazioni sociali obbligatorie, a favore dei dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi e dei trasporti.

Attualmente il Fondo gestisce una forma di previdenza integrativa che prevede, alla maturazione dei requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento, l'erogazione di pensioni di vecchiaia, anche sotto forma di capitale, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti, calcolate sulla base dell'accantonamento costituitosi nella posizione dell'iscritto o, per i casi previsti dalle norme transitorie, della retribuzione pensionabile convenzionale. I contributi sono calcolati sulla base di aliquote e massimali retributivi concordati in sede di contrattazione collettiva dalle relative organizzazioni di categoria.

Il Fondo è contrattualmente obbligato, altresì, a riscuotere, congiuntamente ai contributi previdenziali, le quote associative e di servizio di competenza delle Associazioni partecipanti al Fondo nonché le contribuzioni relative al CFMT, l'Ente di formazione per i dirigenti, previste dai contratti collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria.

2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico, e di una nota integrativa che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi.

Il bilancio è inoltre integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente di previdenza complementare.

In allegato è presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una completa informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo, in as-

senza di una specifica normativa per i fondi previdenziali preesistenti, il bilancio di esercizio è redatto tenendo conto della vigente normativa civilistica, nonché dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento dell'esercizio.

Qui di seguito vengono illustrati i principi contabili seguiti dal Fondo per la predisposizione del bilancio.

a) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente spese relative all'acquisizione di nuovi programmi informatici e gli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative con utilità e periodo di utilizzo pluriennale.

Tali oneri vengono ammortizzati in conto in cinque anni.

b) Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto aumentato dei costi e delle spese per migliorie successivamente sostenute che ne aumentano significativamente redditività, sicurezza e valore. Alcuni immobili, incorporati con la Immobiliare Negri Srl, sono stati rivalutati, ai sensi della L. 342/2000 e della L. 350/2003, sulla base di apposite perizie giurate.

Le spese di manutenzione tendenti alla conservazione del patrimonio immobiliare sono imputate al conto economico per competenza quando sostenute. Gli immobili, tutti a reddito, stante la loro natura non strumentale, non sono ammortizzati ad eccezione delle unità immobiliari adibite a sede del Fondo nel fabbricato di via Palestro, n° 32 – Roma. Le quote annuali costanti di ammortamento, pari al 3% annuo, sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni.

Periodicamente il valore netto contabile dei fabbricati viene analizzato e confrontato con il presumibile valore recuperabile al fine di verificare la eventuale presenza di indicatori di perdite permanenti di valore.

c) Quote del Fondo Comune d'investimento Immobiliare di tipo chiuso riservato "Immobiliare Negri"

Il Fondo "Immobiliare Negri", fondo Immobiliare italiano "riservato" affidato in gestione alla SGR Paribas Real Estate, è stato costituito il 21 ottobre 2011, con emissione di quote, ciascuna del valore nominale di Euro 250, sottoscritte dal Fondo di Previdenza "Mario Negri" mediante versamento in denaro.

La valutazione nel bilancio del “ Mario Negri ” rappresenta il valore del NAV al 31 dicembre 2016, corrispondente al patrimonio netto risultante dal Rendiconto del Fondo Immobiliare Negri.

Si precisa che il Rendiconto (composto da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa) viene redatto in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d’Italia del 19 gennaio 2015 applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo.

I criteri principali di valutazione adottati, in riferimento alle voci più significative del patrimonio del Fondo Immobiliare, sono i seguenti:

– **Immobili e diritti reali immobiliari**

I beni immobili e diritti reali immobiliari sono iscritti al loro costo di acquisto, incrementato degli oneri e dei costi di diretta imputazione. Le relazioni di stima, effettuate da esperti indipendenti, come previsto dalla normativa della Banca d’Italia, vengono aggiornate semestralmente sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare e che prevedono l’analisi di molteplici fattori quali i flussi finanziari generati, il valore di mercato realizzato per immobili di caratteristiche comparabili ed altri fattori specialistici utilizzati nel settore.

Le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti da tale valutazione sono iscritte nella Sezione reddituale per competenza. Gli eventuali utili/perdite realizzati in fase di dismissione del patrimonio immobiliare vengono iscritte nella Sezione reddituale per competenza.

– **Crediti**

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

d) Altri beni: mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativo fondo di ammortamento

Le macchine, attrezzature, mobili e automezzi sono iscritti al costo di acquisto. Le quote annuali costanti di ammortamento sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni come segue:

Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento e attrezzature	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	30%
Automezzi	25%

e) Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

f) Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono iscritti in bilancio al valore residuo di rimborso in linea capitale.

g) Gestione patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare è affidato a gestori professionali che forniscono periodicamente la valorizzazione corrente del portafoglio complessiva e nelle diverse componenti in cui sono eseguiti gli investimenti. Tale patrimonio, in conformità ai criteri di valutazione previsti dalla COVIP e dalla CONSOB, viene valutato al valore di mercato alla fine dell’esercizio secondo i prezzi rilevati sui mercati ufficiali di riferimento, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte (NAV), comunicati dalla Banca Depositaria.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelievi, nonché le plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato.

h) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

i) Fondo Previdenziale degli iscritti

A norma di Statuto e Regolamento e in conformità ai criteri previsti con riferimento agli elementi tipici dei sistemi previdenziali, vengono disposte le attribuzioni di ciascun conto individuale, che congiuntamente ai conferimenti di TFR, costituiscono la Posizione dell’Iscritto. Quest’ultima è il riferimento di base per la liquidazione delle prestazioni sia in capitale che sotto forma di rendita. L’ammontare dei conti individuali coperto dalle disponibilità patrimoniali è rappresentato nel relativo conto Fondo Previdenziale degli iscritti.

Per la differenza eccedente le disponibilità patrimoniali, la copertura sarà data nel tempo dal versamento di un contributo integrativo aziendale pluriennale, rilevato nel Conto Generale, previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati:

- il Fondo Riserva Tecnica dei pensionati (fase di erogazione);
- il Fondo Previdenziale degli iscritti (fase di accumulo); mentre, tra quelli “d’ordine”, viene evidenziato:
- Aziende per contributi dovuti per prestazioni future agli iscritti.

La rilevazione tra i conti d'ordine è conforme alle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione sulla disciplina del bilancio per i nuovi fondi pensione, in merito alla registrazione dei contributi tra le entrate solo una volta che siano stati incassati.

l) Fondo Riserva Tecnica dei pensionati

Il fondo rileva i valori della riserva tecnica iniziale dei pensionati, gli importi delle posizioni individuali relative ai nuovi pensionati e le erogazioni effettuate nell'anno per le prestazioni pensionistiche sia sotto forma di rendita che di capitale.

Inoltre, sulla base delle verifiche attuariali eseguite al termine dell'esercizio, vengono disposti gli opportuni accantonamenti per assicurare la rispondenza della riserva con il valore attuale delle prestazioni pensionistiche in essere.

m) Contributi, trattamento di fine rapporto e prestazioni

I contributi ed il trattamento di fine rapporto conferito, sono contabilizzati in base al principio di cassa. La contribuzione ordinaria, il trattamento di fine rapporto e le prestazioni movimentano direttamente le posizioni individuali e conseguentemente non confluiscono nel conto economico.

n) Reddito degli investimenti e spese di gestione

Sono iscritti in bilancio per competenza anche mediante l'iscrizione di appositi ratei e risconti.

4) COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Di seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale e sono fornite maggiori informazioni sulle voci di bilancio.

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del conto è pari a € 44, contro € 54 dell'esercizio precedente, con una riduzione di € 10.

L'importo è costituito principalmente da: oneri relativi all'acquisto, avvenuto nel 2013, del nuovo pacchetto di gestione amministrativo – costo per le implementazioni di procedure informatiche in dotazione all'Area Immobili e da costi per l'acquisto del sistema operativo delle nuove macchine server.

Nel corso dell'esercizio sono stati eseguiti acquisti per € 19; in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D. Lgs.139/2015, il residuo da ammortizzare dei costi per pubblicità è stato interamente esposto in conto economico. Le quote di ammortamento per l'esercizio sono pari ad € 24.

Fabbricati

Il saldo del conto è passato da € 108.062 a € 109.774 con una variazione in aumento di € 1.712.

La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata come segue:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Valore immobili al 31/12/2015	109.104
- fondo di ammortamento 2015	-1.042
Saldo iniziale	108.062
Spese incrementative	1.846
Riduzione per vendita unità immobiliari	-37
Ammortamento dell'esercizio	-97
Saldo al 31 dicembre 2016	109.774

Le spese incrementative hanno riguardato la ristrutturazione dei seguenti Immobili: Roma: zona Tuscolana € 2, Via San Martino della Battaglia € 11, Via Fiume delle Perle € 30, Via Adeodato Ressi € 3, Via Reno € 352; Milano: Via Paolo da Cannobio € 134; Segrate: Residenze MI2 € 3; Torino: Casa Aurora € 1.180, C.so Vittorio Emanuele – Palazzo Abegg € 131.

La riduzione per vendita di unità immobiliari a destinazione commerciale, in ottemperanza con il programma di dismissione previsto ed approvato nel 2009, ha riguardato: Roma: Via Licinio Stolone € 9, Largo Giulio Capitolino € 9, Via Colleverde € 4, Via Casal Tidei € 15.

A fine esercizio il patrimonio immobiliare è così composto:

		(migliaia di euro)		
Fabbricato		Valore	Var.	2015
Via Stalilio Ottato, 86	Roma	8	0	8
Via Licinio Stolone, 62	Roma	47	-8	55
Largo Luigi Antonelli, 14	Roma	47	0	47
Largo Giulio Capitolino, 9	Roma	48	-8	56
Via Flavio Stilicone, 264/274	Roma	48	0	48
Via S. Martino della Battaglia, 56	Roma	4.150	11	4.139
Via Fiume delle Perle, 146	Roma	7.363	30	7.333
Via Casal Bianco, 190	Roma	39	0	39
Via Colleverde, 4/6/8/10	Roma	4	-3	7
Via Adeodato Ressi, 45	Roma	7.763	2	7.761
Via Casal Tidei, 35/43	Roma	0	-15	15
Via Eleonora Duse, 14/16	Roma	2.470	0	2.470
Via Palestro, 32	Roma	10.978		10.978
– fondo di ammortamento		-1.139		-1.042
		9.839	-97	9.936
Via S. Giovanni della Croce, 3	Roma	10.208	0	10.208
Via Reno, 1	Roma	19.669	352	19.317
Via Paolo da Cannobio, 8	Milano	3.842	134	3.708
Via Pozzone, 2	Milano	287	0	287
Residenze Segrate	Milano	2.800	3	2.797
Palazzo Tiepolo	Milano	8.327	0	8.327
Via Durini, 14	Milano	1.365	0	1.365
Fiera District	Bologna	813	0	813
Corso Umberto I, 53	Brindisi	134	0	134
Corso Emilia, 4/6	Torino	18.355	1.179	17.176
Corso Vittorio Emanuele, 49	Torino	12.148	132	12.016
		109.774	1.712	108.062

Fondo Immobiliare Negri

Come anticipato nella relazione sulla gestione, il Fondo Mario Negri ha sottoscritto quote del *Fondo "Immobiliare Negri"*, un fondo comune di investimento immobiliare italiano di tipo chiuso e "riservato", gestito dalla SGR BNP REAL ESTATE, costituito il 21 ottobre 2011.

Come si rileva dal *Rendiconto* al 31.12.2016, del *Fondo "Immobiliare Negri"*, redatto in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2005 ed applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo, il valore della quota del fondo si è attestato alla fine dell'esercizio 2016 a **€ 362,348513 (unità di euro)**, per un controvalore complessivo pari a **€ 182.261,302**. Tale Rendiconto è composto da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa. Il rendiconto è allegato integralmente in copia al presente bilancio del Fondo Mario Negri.

Nel dicembre 2016 sono state approvate modifiche regolamentari volte ad un maggior efficientamento della gestione del Fondo immobiliare.

Si tratta essenzialmente di aggiornamenti alle linee sulle politiche e limiti d'impiego delle risorse per consentire:

- la facoltà d'investimento, fino al 20% del proprio attivo, in unico FIA immobiliare anche estero;
- la possibilità di ricorso all'indebitamento nel rispetto di limiti prefissati e secondo le modalità consentite dalla normativa tempo per tempo vigente. La leva finanziaria è ammessa entro il limite – determinato sul rapporto tra l'esposizione e il valore patrimoniale del Fondo – di 1,7 (uno virgola sette), calcolato secondo il metodo degli impegni, così come definito dal Regolamento delegato UE n. 231/2013.

Il limite dell'attività patrimoniale è fissato in € 260 milioni.

Altre partecipazioni

Il Fondo ha acquistato a titolo gratuito n° 900 azioni della Me-fop, Società costituita in attuazione dell'art.59, c.31, della L.449/97, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione. Dette azioni in forza di convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, potranno in futuro essere trasferite esclusivamente a titolo gratuito. Come indicato nella specifica comunicazione della COVIP del 16 gennaio 2002, inviata ai fondi negoziali ed ai fondi aperti, la suddetta partecipazione è indicata unicamente nella nota integrativa.

Gestione patrimoniale mobiliare

In conformità con quanto previsto dagli appositi decreti del Ministero del Tesoro per i fondi pensione, il Fondo ha investito le disponibilità esistenti oltre che in obbligazioni anche in azioni, valute, quote di OICVM e similari.

In particolare il Fondo ha affidato la gestione del proprio patrimonio mobiliare a qualificati istituti sulla base dell'asset allocation deliberata dal Consiglio di Amministrazione e secondo limiti globali fissati per categorie di strumenti finanziari che per il 2016 si possono qui di seguito così sintetizzare:

	2016	2015
Azioni: massimo	32,5%	32,5%
Obbligazioni nelle diverse tipologie e polizze di capitalizzazione	67,5%	67,5%
	100,0%	100,0%
Valuta no Euro: massimo non coperto	25,0%	25,0%

Nel corso del 2016 i benchmark fissati per i diversi gestori sono indicati a pagina 35.

Il patrimonio mobiliare affidato ai gestori è in custodia presso BNP Paribas Securities Services che svolge la funzione di banca depositaria. Per la rilevazione del patrimonio mobiliare affidato in gestione, come già per lo scorso esercizio, in conformità a quanto disposto dalla COVIP in tema di valutazione di questi strumenti finanziari, il criterio seguito è quello del valore di mercato alla fine dell'esercizio.

BENCHMARK DEI DIVERSI GESTORI

	Inizio 2016	Fine 2016	% sul portafoglio
1. PORTAFOGLI AZIONARI			
– Invesco Asset Management SpA - Azioni USA	50% S&P 500 hedged in euro 50% Euribor	Mandato chiuso	
– Invesco Asset Management SpA-Azioni EUROPA	50% Dow Jones Stoxx 600 50% Euro Libor 1 month	Mandato chiuso	
– Invesco Asset Management SpA - Azioni ASIA	50% MSCI all Country Asia Pacific 50% Euro Libor 1 month	Mandato chiuso	
– Invesco Asset Management SpA - Azioni world		MSCI world 100% hedged to euro	5,87
– State Street Global Advisors Azioni world		MSCI world 100% hedged to euro	6,42
– Lombard Odier Asset Management Azioni EUROPA	85% DJ STOXX 600 15% Euribor 12 mesi	Invariato	5,36
– Neuberger Berman Europe Limited - Azioni USA	100% S&P 500	Mandato chiuso	
– Alliance Bernstein Azioni USA		100% S&P 500	3,95
– Fil Pensions Management Azioni ASIA	MSCI all Country Asia Pacific	Invariato	3,76
2. PORTAFOGLI BILANCIATI			
– Epsilon Associati Sgr SpA	80% Euribor 12 mesi rivisto trim. + 150 basis points 20% Stoxx Europe600 Bloomberg (SXXP Index)	Mandato chiuso	0,01
– Generali Investments Europe SGR SpA	80% 1 year Euribor (quarterly reset) &150 bp 20% Dj stoxx 600 index	Invariato	6,62
– Credit Suisse (Italy) SpA		80% 1 year Euribor (quarterly reset)&150 bp 20% Dj stoxx 600 index	6,70
– GAM (ex Swiss&Global)	75% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) +150 bp 25% Dj stoxx 600 index	Mandato chiuso	
– AXA Investment Managers Paris		75% Euribor 12 mesi (quarterly reset)+150bp 25% Dj stoxx 600 index	1,32
3. PORTAFOGLI OBBLIGAZIONARI			
– Allianz Global Investors Europe GmbH	100% Euribor 12 mesi, riaggiustato all'inizio di ogni trimestre, plus 150 basis points	Mandato chiuso	
– Blackrock Investment Management	100% Euribor 12 mesi + 300 bp	Invariato	8,90
– Generali Investments Europe SGR SpA	100% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) plus 250 bp	Invariato	5,82
– Groupama Asset Management S.A.	100% Euribor a 12 mesi plus 200 basis points	Mandato chiuso	
– Morgan Stanley Management	100% Euribor a 12 mesi + 200 b.p.	Mandato chiuso	
– Pimco	100% Euribor a 12 mesi	Invariato	8,94
– Pimco "Emerging Market"	EMBI Global hedged in Euro	Invariato	4,07
– Fil Pensions Management	100% Euribor 1 year + 300 bp	Invariato	5,03
– Ellipsis	50% Euribor 12 mesi 50% Stoxx 600	Invariato	4,32
– SEB Skandinaviska Enskilda Banken	100% Euribor a 1 anno + 200 bp	100% Euribor a 1 anno + 400 bp	5,47
4. POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	rendimento minimo garantito dal 3% allo 0% annuo	Invariato	17,44
TOTALE			100,00

CONSISTENZA INIZIALE E FINALE DELLE GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI

(migliaia di euro)

	Valore al 31/12/2016	% sul totale	Valore al 31/12/2015	% sul totale	Variazione
Obbligazioni	1.181.980	62,96%	1.088.145	61,10%	93.835
Azioni	613.616	32,69%	594.454	33,38%	19.162
Liquidità	81.726	4,35%	98.381	5,52%	-16.655
	1.877.322	100,00%	1.780.980	100,00%	96.342

Per le obbligazioni non quotate, la valorizzazione viene effettuata al prezzo Denaro ("BID") rilevato da "Bloomberg BGN", prudenzialmente più basso rispetto al prezzo medio ("MID") che è dato dalla quotazione minima e massima.

La consistenza del patrimonio mobiliare in gestione è passata, al netto del valore delle polizze assicurative, da € 1.780.980 a € 1.877.322, con un incremento di € 96.342 per effetto dei seguenti movimenti:

	(migliaia di euro)
Consistenza al 31 dicembre 2015	1.780.980
Conferimenti/Prelevi netti di liquidità	54.319
Spese e Commissioni	-7.109
Risultato lordo della gestione	49.132
Saldo al 31 dicembre 2016	1.877.322

In testa a questa pagina è rappresentata la consistenza iniziale, quella finale e la ripartizione percentuale del portafoglio delle gestioni patrimoniali mobiliari.

Tra le azioni sono comprese quote di OICR per € 27.215 mentre nella liquidità sono ricompresi derivati di copertura per € 2.576.

Il 44,20% dei valori in gestione al 31.12.2016, per un controvalore di € 829.743, è rappresentato *in valuta extra-euro*. Al netto delle coperture la percentuale scende al 6,06% per un controvalore di € 113.741.

Ai sensi di quanto disposto nell'art.6, c.14, del D.Lgs.252/05 si evidenzia che il Fondo, nella gestione delle risorse, non ha disposto nel corso del 2016 specifici investimenti qualificati sotto gli aspetti sociali, etici ed ambientali, lasciando ai gestori la più ampia libertà di azione.

Polizze di assicurazione a rendimento garantito

Il Fondo ha in portafoglio polizze di capitalizzazione ramo V, a reddito minimo e/o capitale garantito, stipulate con primarie compagnie assicurative.

Il saldo al 31.12.2016 è pari ad € 396.694 contro € 335.680 del 2015, con un incremento netto del conto pari ad € 61.014.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	(migliaia di euro)
Saldo al 31 dicembre 2015	335.680
- nuovi conferimenti	50.000
- rendimento minimo trattenuto	-1.663
Risultato lordo della gestione	12.677
Saldo al 31 dicembre 2016	396.694

Titoli

Il Fondo ha in deposito presso il Monte dei Paschi di Siena e presso Intesa - San Paolo, cartelle fondiarie acquistate a fronte di mutui ipotecari concessi dai predetti istituti agli acquirenti di unità immobiliari poste in vendita dal Fondo.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	(migliaia di euro)
Saldo al 31 dicembre 2015	458
- cartelle rimborsate	-122
Saldo al 31 dicembre 2016	336

Le suddette cartelle sono rimborsate secondo il piano di ammortamento in funzione della durata del mutuo.

Mutui ipotecari attivi

Il saldo del conto relativo ai mutui ipotecari attivi, concessi ai dirigenti iscritti ed ai dipendenti del Fondo, è diminuito da € 4.968 a € 4.254. Tale decremento, pari a € 714, è dovuto ad estinzioni anticipate per € 405 ed a quote di capitale rimborsate nell'esercizio per € 309.

Per l'erogazione dei mutui il Consiglio di Amministrazione ha disposto uno stanziamento complessivo di € 20.000.

I mutui concessi ai dirigenti ed ai dipendenti, tutti assistiti da garanzia reale di primo grado sugli immobili, sono stati erogati al tasso di interesse variabile che viene periodicamente aggiornato in base alle condizioni previste (attualmente euribor 6 mesi più 1,8 punti percentuali di spread). Il numero complessivo dei mutui ancora in essere alla fine dell'esercizio è pari a n. 35.

	(migliaia di euro)	
Quote di mutuo	2016	2015
- rimborsabili entro l'esercizio successivo	312	336
- rimborsabili oltre l'esercizio successivo	3.942	4.632
	4.254	4.968

Mobili, macchine, attrezzature, automezzi

Questa voce di attivo, al netto del relativo fondo di ammortamento è pari ad € 250. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati nuovi arredi per il fabbricato in Milano, Via Paolo da Cannobio, dal 2015 in parte a destinazione d'uso abitativa, e per gli uffici della sede di Roma. Nei primi mesi dell'esercizio si è anche provveduto a sostituire uno degli automezzi di proprietà del Fondo: per quello dismesso è stata eseguita l'ultima quota di ammortamento nel 2016. Complessivamente, sono stati effettuati acquisti per € 196 ed eseguiti ammortamenti di competenza per € 79.

La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	Valore storico	Fondo ammortamento	Netto
Mobili e macchine ordinarie	324	321	4
Macchine elettroniche	554	471	83
Arredamento e attrezzature	63	48	15
Mobili e arredi immobili	138	29	109
Impianti ordinari	10	10	0
Impianti specifici	351	349	2
Automezzi	76	39	37
	1.517	1.267	250
Cespiti inferiori a € 516,46	46	46	0
	1.563	1.313	250

Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 165 contro € 251 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 86. La composizione del conto è la seguente:

– Ratei attivi

Il conto presenta un saldo di € 12 contro € 94 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 82. Il saldo è costituito da interessi attivi su conti correnti bancari per € 4 ed interessi attivi su titoli in portafoglio per € 8.

– Risconti attivi

L'importo di € 153 comprende risconti per premi anticipati su polizze di assicurazione per € 65 e canoni di manutenzione e generali per € 88.

Alla fine dello scorso esercizio il saldo del conto era pari a € 157: risulta pertanto un incremento di € 4.

Crediti diversi e fondo svalutazione crediti

Il conto crediti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)		
	2016	2015	Variazioni
a) Assicurazioni Generali	277	264	13
b) Crediti verso inquilini	781	942	-161
meno: fondo svalutazione crediti	-385	-400	15
	396	542	-146
c) Altri crediti	1.355	1.777	-422
Totale	2.028	2.583	-555

a) Assicurazioni Generali

L'importo rappresenta la somma accantonata al 31.12.2016 presso le Assicurazioni Generali, per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio. I movimenti sono i seguenti: premi versati nell'esercizio € 4; rivalutazione dell'accantonato € 10. Le somme accantonate possono essere svincolate in relazione alle cause previste dalle norme che disciplinano il TFR e cioè per corresponsione di anticipazioni o risoluzioni del rapporto.

L'importo del credito può essere così suddiviso:

	(migliaia di euro)	
	2016	2015
Quote rimborsabili entro l'esercizio successivo	0	0
Quote rimborsabili oltre l'esercizio successivo	277	264
	277	264

b) Crediti verso inquilini

Il saldo del conto al 31.12.2016, al netto del fondo svalutazione crediti, è passato da € 542 a € 396, con un decremento di € 146; detto saldo riguarda crediti nei confronti di locatari per fitti dovuti e conguagli per oneri accessori addebitati in base a rendicontazione annuale delle spese di gestione dei fabbricati. La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2016	2015	Variazioni
Fitti arretrati	755	913	-158
Fatture da emettere			
per conguagli oneri accessori	26	29	-3
	781	942	-161
meno: fondo svalutazione crediti	-385	-400	15
Totale	396	542	-146

L'importo del fondo svalutazione crediti corrisponde ai crediti relativi alle morosità degli inquilini con atti legali in corso, per i quali sussiste il rischio di inadempienza. Per i crediti residui è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

c) Altri crediti

La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2016	2015	Variazioni
Altri crediti verso Erario	208	215	-7
Depositi attivi presso terzi	30	30	0
Prestiti a dipendenti	73	87	-14
Pensionati per rate di pensione indebite	44	47	-3
Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno	56	439	-383
Dirigenti cessati per quota spese di gestione (art. 5 dello Statuto)	801	779	22
Crediti verso mutuatari	121	152	-31
Diversi	22	28	-6
Totale	1.355	1.777	-422

- *Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno*
L'importo di € 56 si riferisce ai rendimenti riconosciuti ai dirigenti liquidati nell'anno sulle somme accantonate relative ai comparti TFR. L'importo dell'esercizio precedente era stato pari ad € 439, si registra pertanto un decremento pari ad € 383. La voce trova compensazione in occasione della distribuzione del risultato di esercizio tra i comparti.
- *Dirigenti cessati per quota spese di gestione*
L'importo di € 801 si riferisce alle spese addebitate sui conti individuali dei dirigenti cessati da oltre due anni, in contropartita ai ricavi di esercizio, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, contro € 779 dell'esercizio precedente con un incremento di € 22.
- *Crediti verso mutuatari*
L'importo si riferisce all'ammontare delle rate in scadenza al 31.12.2016 e non ancora incassate per i mutui in essere.
- *Diversi*
L'importo è pari ad € 22 contro € 28 dell'esercizio precedente con un decremento di € 6.

Depositi bancari

L'importo del conto è pari a € 41.890 contro € 19.638 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 22.252. Il conto è costituito da depositi bancari per € 41.831 e da depositi postali per € 59.

Denaro e valori in cassa

La consistenza del conto è di € 3, invariata rispetto all'esercizio precedente.

PASSIVO

FONDI PREVIDENZIALI

Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati

Il conto è passato da € 452.140 a € 448.096, con un decremento di € 4.043 a seguito dei seguenti movimenti:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2016	2015	Variazioni
Consistenza all'inizio dell'esercizio	452.140	440.278	11.862
+ Posizioni individuali relative ai pensionati nell'esercizio	34.171	38.013	-3.842
- Uscite per prestazioni pensionistiche:			
pensioni in rendita	-38.162	-38.368	
capitali di copertura	-26.496	-30.841	
revoca pensione invalidità	0	-123	
	<u>-64.658</u>	<u>-69.332</u>	<u>4.674</u>
	421.652	408.969	12.694
+ Attribuzione dal fondo previdenziale iscritti	5.697	20.461	-14.764
+ Attribuzione dal conto generale	<u>20.747</u>	<u>22.720</u>	<u>-1.973</u>
Saldo al 31 dicembre	448.096	452.140	-4.043

Attribuzioni a integrazione della Riserva Tecnica dei Pensionati

Viste le risultanze attuariali sulla congruità della riserva tecnica dei pensionati al 31.12.2016, in conformità a quanto previsto dagli artt.15 e 17 dello Statuto, il Comitato Esecutivo ha deliberato l'integrazione del conto "Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati" attingendo dalle disponibilità del Conto generale al termine dell'esercizio per complessivi € 20.747 e mediante giroconto dell'importo di € 5.697 dal Fondo Previdenziale degli iscritti. L'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura della riserva tecnica dei pensionati al 31.12.2016 è di € 448.096 corrispondente all'ammontare risultante dalle valutazioni attuariali di cui al bilancio tecnico a fine esercizio.

Ulteriori informazioni sui pensionati, sulle prestazioni pensionistiche e sul bilancio tecnico attuariale vengono fornite nella Relazione sulla Gestione.

Fondo Previdenziale degli Iscritti

Il conto è passato da € 1.910.376 a € 2.097.612, a seguito dei movimenti elencati nella tabella di pagina 39 in alto.

Nella tabella a pagina 39 in basso sono riportate le movimentazioni dei conti dei tre comparti dedicati al TFR conferito.

In seguito alle risultanze della verifica attuariale della Riserva Tecnica dei Pensionati ed ai movimenti elencati nelle tabelle a pagina 39, l'esposizione del disavanzo della gestione previdenziale indicato nei conti d'ordine, che nel 2015 era pari a € 470.255,

FONDO PREVIDENZIALE DEGLI ISCRITTI
(migliaia di euro)

	2106			2015			Variazione
	Conti individuali	TFR	Totale	Conti individuali	TFR	Totale	
Consistenza al 1° gennaio	1.301.407	608.969	1.910.377	1.214.692	534.983	1.749.675	160.702
Risultato dell'esercizio precedente (distribuito)	38.080	10.462	48.541	44.320	12.167	56.487	-7.946
+ Accrediti per contributi ordinari	162.145		162.145	159.194		159.194	2.951
+ Ricostituzione saldo	81	0	81	81	42	123	-42
+ Accrediti per TFR conferito e rivalutazioni		84.552	84.552		80.810	80.810	3.742
+ Accrediti per TFR pregresso		801	801		1.069	1.069	-268
+ Trasferimenti da altri fondi		18.620	18.620		18.724	18.724	-105
+/-Variazioni zainetti per liquidazioni			0			0	0
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno		29	29		332	332	-303
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati	671		671	500		500	171
+ Maggiorazione del conto individuale per casi di invalidità e superstiti	0		0	0		0	0
	1.502.384	723.433	2.225.817	1.418.787	648.127	2.066.915	158.902
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-28.180	-5.991	-34.171	-30.978	-7.034	-38.012	3.841
liquidazioni del conto	-48.630	-22.957	-71.587	-55.011	-26.404	-81.415	9.828
trasferimenti ad altri fondi	-7.659	-5.808	-13.467	-8.389	-5.714	-14.103	635
	-84.469	-34.756	-119.225	-94.378	-39.152	-133.531	14.305
- Giroconto alla Riserva dei Pensionati	-5.697		-5.697	-20.461		-20.461	14.765
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-3.202	-80	-3.282	-2.541	-6	-2.547	-735
Saldo al 31 dicembre	1.409.015	688.597	2.097.612	1.301.407	608.969	1.910.376	187.238

TFR MOVIMENTAZIONI DEI CONTI
(migliaia di euro)

	2016			Totale	2015	TFR	Variazione
	garantito	medio termine	lungo termine				
Consistenza al 1° gennaio	331.600	263.909	13.461	608.969	534.983	73.986	
Risultato dell'esercizio precedente (attribuito ai conti individuali)	6.936	3.191	335	10.462	12.167	-1.706	
+ Ricostruzione saldo				0	42	-42	
+ Accrediti per TFR conferito e rivalutazioni	47.871	33.450	3.232	84.552	80.810	3.742	
+ Accrediti per TFR pregresso	573	228		801	1.069	-268	
+/-Switch tra comparti TFR e rendimenti	2.532	-4.672	2.140	0	0	0	
+ Trasferimenti da altri fondi	11.902	5.185	1.533	18.620	18.724	-105	
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno	49	-16	-3	29	332	-303	
	401.462	301.275	20.697	723.433	648.127	75.306	
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-3.071	-2.919	0	-5.991	-7.034	1.044	
liquidazioni del conto	-14.268	-8.146	-543	-22.957	-26.404	3.448	
trasferimenti ad altri fondi	-3.669	-1.939	-201	-5.809	-5.714	-95	
	-21.008	-13.005	-744	-34.756	-39.152	4.396	
- Conti prescritti attribuiti al conto generale	-24	-56	0	-80	-6	-74	
Saldo al 31 dicembre	380.430	288.214	19.953	688.597	608.969	79.628	

è passata ad € 475.952, con un incremento di € 5.697. La copertura del suddetto importo di € 475.952 è data dal versamento nel tempo del contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore. La verifica attuariale di fine esercizio conferma che la misura del contributo in questione è congrua.

Il bilancio tecnico predisposto per la valutazione della congruità della misura fissata per il suddetto contributo integrativo aziendale e della riserva tecnica dei pensionati è stato impostato sulla base delle vigenti norme del regolamento.

In sintesi, le ipotesi di lavoro sulle quali poggiano le predette valutazioni possono essere così riepilogate:

1. tasso annuo di inflazione: pari al 1,5% (2015: 1,5%);
2. tasso annuo di redditività degli impieghi: pari al 3,50% (2015: 3,70%);
3. dinamica del contributo integrativo: crescente del 2% all'anno;
4. adeguamento annuale delle pensioni (in vigore da almeno 12 mesi): 0,00% per il 2017; 1,125% medio per gli anni successivi;
5. basi tecniche demografiche: tavole IPS55 impegni differiti con age shift per età e sesso (2015: IPS55).

Le valutazioni statistico-attuariali, condotte sulla base delle ipotesi di lavoro di cui sopra, danno luogo ai seguenti risultati di sintesi:

	(migliaia di euro)	
	2016	2015
Ammontare posizioni degli iscritti	2.573.564	2.380.631
Riserva tecnica dei pensionati	448.096	452.140
Totale impegni	3.021.660	2.832.771
Disponibilità complessive:		
Fondo Riserva tecnica dei pensionati	448.096	452.140
Fondo previdenziale iscritti	2.097.612	1.910.377
Conto generale	0	0
Totale disponibilità	2.545.708	2.362.516
Contributi integrativi futuri	475.952	470.255

L'importo di € 475.952 viene esposto nei conti d'ordine relativi alla gestione previdenziale, quale ammontare del valore attuale dei contributi integrativi futuri dovuti al Fondo dalle aziende a copertura delle quote di prestazioni future.

A riguardo va rilevato che le risultanze del piano cui si è già fatto cenno in precedenza e del successivo aggiornamento in fase di approvazione, sul quale le Parti sociali hanno già espresso il loro consenso nel mese di gennaio 2017 e che sarà posto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta di febbraio 2017, confermano che al termine del periodo di proiezione considerato, che va dal 2007 al 2056, sarà realizzato

il completo riequilibrio del Fondo, con il riassorbimento pieno di detto disavanzo. Tale aggiornamento, impostato sulla base di ipotesi adeguate alla situazione tecnico-economica del Fondo, alla propria collettività degli iscritti e alla evoluzione delle caratteristiche del proprio sistema previdenziale, conferma, in linea di massima, il percorso delineato nella precedente revisione quinquennale del 2012 e verrà inoltrato al Ministero del Lavoro ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.252/05.

Il piano di riallineamento ne illustra lo sviluppo ed evidenzia gli effetti, nelle varie fasi del periodo considerato, sulla idoneità delle riserve ad assolvere gli impegni del Fondo fino, appunto, alla piena copertura e corrispondenza tra risorse patrimoniali ed impegni derivanti dal proprio sistema previdenziale.

Nello scenario prefigurato, l'importo del contributo integrativo pro-capite fissato dai CCNL dei dirigenti per la copertura dei suddetti impegni (€ unità 820,79 per il 2016, € 842,88 per il 2017 e € 864,91 per il 2018) con le successive rivalutazioni ipotizzate risulta congruo.

Conto Generale

Il conto generale, che accoglie la contribuzione integrativa versata dalle aziende, dopo l'attribuzione di € 20.747 a copertura della Riserva Tecnica dei Pensionati, presenta un saldo residuo pari a zero.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2016	2015	Variazioni
Saldo iniziale	0	3.922	-3.922
Contributi integrativi incassati	18.865	17.623	1.242
+ ammontare dei conti individuali			
+ prescritti (art. 28 del Regolamento)	3.282	2.547	736
+ risultato esercizio precedente			
non distribuito	121	53	68
+ eccedenze contributive anni pregressi	29	4	24
+ quote interessi di mora incassati			
oltre il saggio legale	266	237	29
	22.563	24.385	-1.823
- accantonamento per concorsi			
per borse di studio	-507	-512	4
- maggiorazioni dei conti individuali			
per prestazioni invalidità e superstiti	0	0	0
- rettifiche "zainetti" di conti individuali			
liquidati e riattivazione conti prescritti	-671	-500	-171
- giroconto a Fondo speciale assistenza			
per sussidi a figli disabili	-638	-610	-28
- altre uscite (cause passive)	0	-44	44
Saldo del conto generale	20.747	22.720	-1.973
- attribuzione al Fondo riserva			
tecnica dei pensionati	-20.747	-22.720	1.973
Saldo finale al 31 dicembre	0	0	0

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo del fondo al 31.12.2016 è di € 1.123 contro € 1.094 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 29. La somma accantonata copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti per il trattamento di fine rapporto, di cui € 278 accantonati presso le Assicurazioni Generali.

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2016	2015	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.094	1.109	-15
Liquidazione TFR e anticipazioni	-46	0	-45
Quota TFR maturata nell'anno	184	181	3
Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione	-3	-3	0
Recupero contribuzione 0,50% (legge 297/82, art. 3)	-4	-4	0
Conferimento quote TFR ai fondi di previdenza complementare per impiegati e dirigenti (Fon.Te e Mario Negri)	-103	-189	86
Totale	1.123	1.094	29

Fondo speciale di assistenza

Tale fondo, costituito a norma dell'art.18 dello Statuto, viene impiegato per le devoluzioni ai casi bisognosi riguardanti dirigenti o familiari dei dirigenti, nonché per l'erogazione di borse di studio. Gli accantonamenti a tale fondo fanno carico al conto generale.

Il fondo si è così movimentato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2016	2015	Variazioni
Saldo iniziale	673	567	106
Erogazioni varie, come da delibere del Comitato Esecutivo	-10	0	-10
Erogazioni sussidi per figli disabili	-638	-610	-28
Borse di studio erogate nell'esercizio	-630	-413	-218
Accantonamento a carico del Conto economico	5	7	-2
Giro da Conto Generale per borse di studio	24	28	-4
Utilizzo Conto Generale per borse di studio	484	484	0
Utilizzo Conto Generale per sussidi a figli disabili	638	610	28
Totale	546	673	-128

Il saldo a disposizione per gli scopi statutari del Fondo, tenuto conto degli impegni relativi ai concorsi per borse di studio erogate e da erogare, è di € 546, con un decremento di € 128 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2016 sono stati erogati sussidi a n. 110 (n. 113 nel 2015) dirigenti in attività di servizio o pensionati con figli in condizioni di grave disabilità per un ammontare complessivo di € 638 (€ 610 nel 2015).

Per le borse di studio nel 2016 sono state disposte le seguenti assegnazioni: n. 140, per € 35, per la scuola media inferiore; n. 525, per € 236, per la scuola superiore; n. 235, per € 188, per studenti universitari; n.48, per € 48, per tesi di laurea.

Ratei passivi

Il conto presenta un saldo pari a € 1 contro zero dell'anno precedente.

Risconti passivi

Il conto presenta un saldo di € 1, contro € 28 dell'esercizio precedente e riguarda gli interessi registrati su prestiti a dipendenti, ma di competenza degli esercizi successivi.

Debiti diversi

Il conto debiti diversi è così costituito:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2016	2015	Variazioni
a) debiti verso fornitori	1.564	866	698
b) debiti tributari	11.765	7.381	4.384
c) debiti verso enti per oneri previdenziali	219	204	15
d) altri debiti	2.174	2.307	-133
Totale	15.723	10.758	4.965

a) Debiti verso fornitori

La voce presenta un saldo di € 1.564 contro € 866 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 698. L'importo, interamente dovuto entro l'esercizio successivo, ha la seguente composizione:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2016	2015	Variazioni
Fatture fornitori da pagare	843	313	530
Fatture fornitori da ricevere	721	553	168
Totale	1.564	866	698

b) Debiti tributari

L'importo della voce al 31.12.2016 è di € 11.765 contro € 7.381 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 4.384.

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2016	2015
Ritenute d'acconto su prestazioni erogate, stipendi, compensi a collaboratori ecc.		3.018
Imposta sostitutiva sul risultato d'esercizio		8.711
Diversi		36
Totale	11.745	

Il Fondo Mario Negri ha definito per decorso dei termini di prescrizione – ai fini delle imposte dirette e sostitutive – i redditi dichiarati fino al 2011 a seguito di accoglimento da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria delle dichiarazioni presentate (mod.780/ter, per l'imposta sostitutiva, dal 1993 e con modello Unico dal 1998).

c) *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

Il saldo del conto è di € 219, contro € 204 del 2015 e si riferisce a oneri previdenziali su competenze relative a dipendenti, con un incremento di € 15.

d) *Altri debiti*

Per la voce, figura un saldo di € 2.174, contro € 2.307 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 133. Tale decremento è essenzialmente dovuto alle seguenti variazioni:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2016	2015	Variazioni
Prestazioni da liquidare	27	41	-14
Associazioni datoriali per quote associative e adesione contrattuale:			
- quote incassate da trasferire	88	145	-57
Manageritalia: contributo dovuto ai sensi art. 37 del Regolamento			
- contributi incassati da trasferire	19	33	-15
Cfmt: contributi per la formazione			
- contributi incassati da trasferire	59	106	-47
Accrediti su c/c bancari da accertare	138	248	-109
Trasferimenti da altri fondi da imputare	235	709	-474
Debiti diversi			
- Dipendenti c/competenze maturate al 31 dicembre	131	140	-9
- Inquilini per: cong. da emettere, incassi da accertare, cong. da rimborsare	31	39	-8
- Anticipi su canoni di locazione	34	39	-5
- Anticipi ricevuti per acquisto immobili	50	50	0
- Inquilini per depositi cauzionali e relativi interessi	1.060	435	625
- Ritenute a garanzia contratti d'appalto	215	252	-37
- Consiglieri e Sindaci per emolumenti da pagare	15	34	-19
- Diversi	72	36	36
Totale debiti diversi	1.608	1.025	584
	2.174	2.307	-133

Prestazioni da liquidare

Le prestazioni da liquidare pari ad € 27, diminuiscono di € 14 rispetto al 2015 e si riferiscono principalmente a impor-

ti relativi a prestazioni per le quali al 31.12.2016 è ancora in corso l'istruttoria.

Associazioni sindacali per quote associative e adesione contrattuale

L'importo di € 88 si riferisce a quote incassate dal Fondo per conto delle Associazioni imprenditoriali di categoria ed ancora da trasferire al 31.12.2016. Nell'esercizio sono state trasferite a dette associazioni quote per complessivi € 8.148, contro € 7.778 dell'esercizio precedente.

Manageritalia – contributo art. 37 del regolamento

L'importo di € 19 si riferisce ai contributi di servizio contrattuali incassati dal Fondo a norma dell'art. 37 del regolamento ed ancora da trasferire al 31.12.2016. Nell'esercizio sono stati trasferiti a Manageritalia contributi per complessivi 1.818 contro € 1.778 dell'esercizio precedente.

C.F.M.T. - Centro di Formazione Management del Terziario per contributi incassati ai sensi dei C.C.N.L. dei dirigenti del settore

L'importo di € 59 si riferisce ai contributi ordinari incassati per la formazione dei dirigenti a norma dei contratti collettivi di lavoro e ancora da trasferire al 31.12.2016. Nel corso del 2016 sono stati trasferiti a tale titolo contributi per complessivi € 5.669 contro € 5.616 dell'esercizio precedente.

Accrediti su c/correnti bancari da accertare

Gli accrediti su conto corrente bancario in corso di accertamento per € 138 si riferiscono a versamenti contributivi eseguiti al di fuori della procedura automatizzata i quali dopo le dovute riconciliazioni, nei primi mesi dell'esercizio successivo vengono accreditati alle posizioni individuali.

Se sono relativi a duplici accrediti, dopo le opportune verifiche, vengono rimborsati.

Trasferimenti di contributi da altri fondi da imputare

Al 31.12.2016 risultano accrediti bancari relativi a trasferimenti di contributi da altri fondi per € 235, eseguiti negli ultimi giorni dell'anno e che verranno accreditati nei conti individuali, dopo le dovute riconciliazioni, all'inizio dell'esercizio successivo. Per tale voce il saldo del conto alla fine dell'esercizio precedente l'importo era pari ad € 709.

Debiti diversi

I debiti diversi passano da € 1.025 al 31.12.2015 a € 1.608, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 584. Tra questi, € 548 sono da pagare entro l'anno seguente. Il residuo pari a € 1.060, costituito da depositi cauzionali, è da pagare oltre l'anno 2017.

L'importo di € 31 della voce inquilini per conguagli da emettere è relativo alla emissione delle note di credito a favore degli inquilini per il conguaglio degli oneri accessori derivante dal consuntivo delle spese condominiali per l'anno 2016. Per la voce inquilini per anticipi su canoni di locazione sono indicati € 34 costituiti da importi relativi a versamenti effettuati dagli inquilini in anticipo rispetto alla emissione delle note debito per canoni di locazione.

CONTI D'ORDINE

Impegni e rischi

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 980 che si riferisce a: assunzione impegno per locazione di unità immobiliari per € 350, assunzione impegno per acquisto unità immobiliari per € 630.

Imposte su rendimenti esteri

Il conto presenta un saldo di € 990. L'importo si riferisce all'ammontare delle imposte trattenute da stati esteri sui rendimenti conseguiti fuori dal territorio italiano, chieste a rimborso in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni e non ancora incassate.

Fidejussioni e polizze di terzi a garanzia di crediti

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 8.251, contro € 7.746 del 31.12.2015, con un incremento di € 505, dovuto essenzialmente a: restituzione di una fidejussione a garanzia lavori in Roma, via Reno, per € 230, restituzioni su contratti di locazione cessati per € 290, consegna di fidejussioni su nuovi contratti di locazione per € 21, adeguamenti di fidejussioni attive per € 4, consegna nuove fidejussione a garanzia di lavori su fabbricati € 1.000.

Il saldo del conto è così formato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2016	2015	Variazioni
Fidejussioni e polizze			
rilasciate a garanzia di crediti	196	196	0
Fidejussioni			
e polizze danni fabbricati	4.000	4.000	0
Fidejussioni relative			
ai contratti di locazione	1.285	1.550	-265
Fidejussioni per garanzie prestate			
per rischi	1.000	0	1.000
Polizza per rischio locativo	1.770	2.000	-230
	8.251	7.746	505

Gestione previdenziale

1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti

Come già segnalato, ad integrazione delle disponibilità patrimoniali utilizzate per la costituzione dei conti individuali, è stato istituito un contributo integrativo aziendale pluriennale destinato nel tempo alla copertura delle quote di prestazioni future.

Nel suddetto conto d'ordine è quindi rilevato l'ammontare complessivo di € 475.952, che rappresenta il contributo integrativo da incassare nel tempo dalle aziende a fronte di prestazioni corrispondenti da erogare. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a € 5.697. La posta suddetta è già stata commentata nella parte del passivo sotto la voce Fondo previdenziale degli iscritti.

2) Aziende per contributi dovuti

L'importo complessivo di € 21.010 rappresenta l'ammontare delle omissioni contributive delle aziende al 31.12.2016, di cui € 15.965 per contributi ordinari ed integrativi e € 5.045 per il TFR.

Al 31.12.2015 il totale dei contributi da incassare era pari a € 21.783; il decremento è stato pertanto di € 773.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto di conto economico è stato predisposto secondo lo schema più idoneo alla rappresentazione degli aspetti economici dell'attività istituzionale.

Il commento delle voci che lo compongono viene presentato, raggruppando i conti in conformità alle indicazioni richieste per il bilancio civilistico. In sintesi il conto economico al 31.12.2016 è così rappresentato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2016	2015	Variazioni
Reddito lordo degli investimenti	78.739	72.031	6.708
– costi e spese			
degli investimenti	-11.777	-11.785	8
– costi e spese			
di gestione	-5.538	-5.471	-67
	61.425	54.775	6.650
– imposta sostitutiva immobili	-721	-715	-5
Risultato dell'esercizio	60.704	54.059	6.645
– effetto fiscale sulla gestione	-8.785	-4.178	-4.606
Risultato netto d'esercizio	51.919	49.881	2.038

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Il reddito lordo degli investimenti è aumentato da € 72.031 del 2015 a € 78.739, con un incremento di € 6.708. Nel prospetto che segue vengono elencati i conti che compongono il reddito lordo degli investimenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2016	2015	Variazioni
Reddito degli immobili	5.048	5.683	-635
Proventi Fondo Immobiliare Negri	10.120	4.599	5.521
Altri proventi finanziari			
1) da crediti che costituiscono immobilizzazioni:			
– interessi su mutui ipotecari	79	135	-56
2) da poste dell'attivo circolante:			
– proventi gestione mobiliare	61.809	59.114	2.695
– proventi gestione da titoli di proprietà	25	33	-8
– interessi su disponibilità finanziarie	126	465	-339
	61.960	59.612	2.348
Interessi di mora	16	4	12
Proventi vari e sopravvenienze attive	137	99	38
Recupero spese tenuta conto	801	779	22
Proventi straordinari immobili			
– plusvalenza su vendita immobili	371	739	-368
– utilizzo Fondi svalutazione (e sopravvenienze attive immobili)	208	381	-173
	579	1.120	-541
Reddito lordo	78.739	72.031	6.708

Le percentuali di rendimento delle diverse fonti confrontate con quelle dell'esercizio precedente, rispettivamente al lordo e al netto degli oneri di diretta imputazione (imposte, commissioni ed altre spese), risultano essere le seguenti:

	2016		2015	
	lordo	netto	lordo	netto
Immobili	4,55	2,28	5,21	2,86
Fondo Immobiliare Negri	6,71	5,62	4,81	3,90
Gestione mobiliare				
(incluse polizze capitalizzazione)	2,81	2,41	2,90	2,48
Mutui attivi	1,72	1,72	1,87	1,87
Disponibilità finanziarie	0,41	0,41	2,54	2,54

Per la gestione mobiliare il rendimento time weighted (tw) è pari al 2,81% lordo e al 2,41% netto.

Il rendimento TW sterilizza l'impatto di apporti e prelievi. Con questo metodo si calcolano i rendimenti in tutti gli intervalli

compresi fra due flussi di cassa (positivo o negativo) e si capitalizzano i risultati sull'intero periodo di riferimento.

Redditi degli immobili

Il saldo del conto è diminuito da € 5.683 a € 5.047, con un decremento di € 636. Nella tabella che segue sono confrontati i canoni di locazione inerenti ciascun fabbricato di proprietà per il 2016 ed il 2015 con evidenza delle variazioni e delle causali.

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2016	2015	Variaz.	Note
Via Stalilio Ottato, 86	RM 18	18	0	
Via L. Stolone, 62	RM 44	67	-23	1-4
Largo L. Antonelli, 14	RM 25	25	0	
Largo Giulio Capitolino, 9	RM 5	26	-21	1-4
Via Stilicone, 264	RM 54	60	-6	4
Via Stilicone, 274	RM 69	61	8	5
Via S. Martino della Battaglia, 56	RM 890	986	-96	4
Via Fiume delle Perle, 146	RM 482	496	-14	3-4-5
Via Adeodato Ressi, 45	RM 359	377	-18	3-4-5
Via Casalbianco, 190	RM 1	1	0	
Via Colleverde, 4/10	RM 1	1	0	
Via Eleonora Duse, 14/16	RM 272	272	0	
Via Palestro, 32	RM 451	508	-57	6
Via S. Giovanni della Croce, 3	RM 630	840	-210	2
Via Reno, 1	RM 14	0	14	5
Residenza Ponti - Segrate	MI 29	37	-8	4
Residenza Mestieri - Segrate	MI 89	145	-56	4-6
Residenza Archi - Segrate	MI 32	50	-18	6
Residenza Botteghe - Segrate	MI 4	0	4	5
Residenza Portici - Segrate	MI 13	11	2	
Via P. da Cannobio, 8	MI 304	302	2	4-5-6
Via Pozzone, 2	MI 228	228	0	
Palazzo Tiepolo	MI 139	140	-1	
Via Durini, 14	MI 0	49	-49	2
Corso Emilia, 4/6 - Via G. Cesare	TO 163	277	-114	4
Corso V. Emanuele, 77	TO 684	684	0	
Fiera District	BO 26	0	26	5
Corso Umberto I, 53	BR 22	22	0	
	5.048	5.683	-635	

¹ Vendita unità immobiliari nel corso del 2016;

² Fabbricato sfitto;

³ Rinnovo contratti L. 438/98;

⁴ Cessazioni inquilini;

⁵ Nuovi contratti di locazione e rinnovi;

⁶ Abbattimento concordato canone di locazione.

NB: per i restanti fabbricati, la differenza in aumento è relativa all'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione.

Proventi del Fondo Immobiliare

Il conto presenta un saldo di € 10.120 determinato a seguito della variazione del valore NAV, delle n° 503 quote di Fondo comune di tipo chiuso e riservato, "Immobiliare Negri" possedute dall'Ente, che nel 2015 era pari a € 342,228618 (unità di euro) per ciascuna quota e che alla fine dell'esercizio 2016 si è attestato a € 362,348513 (unità di euro), come si rileva dall'allegato Rendiconto del Fondo "Immobiliare Negri" presentato dalla SGR BNP REAL ESTATE che gestisce il Fondo e approvato nel mese di gennaio 2017.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Interessi da mutui ipotecari

L'importo di € 79 è costituito dagli interessi di competenza maturati sui mutui concessi agli iscritti. Il saldo al 31.12.2015 era di € 135; il decremento di € 56 è dovuto prevalentemente alla diminuzione del complessivo credito residuo.

Proventi da gestione mobiliare e titoli

Il conto presenta un saldo di € 61.834 contro € 59.147 al 31.12.2015.

Si registra pertanto un incremento complessivo dei proventi di € 2.687 rispetto all'esercizio precedente.

a) Gestione mobiliare

La risultanza del 2016 è costituita dalla differenza, a valori di mercato, tra il valore del patrimonio alla fine dell'esercizio e quello iniziale, tenuto conto dei conferimenti e prelievi nel corso dell'esercizio:

	(migliaia di euro)
Valore di mercato al 31 dicembre 2015	2.274.016
meno:	
consistenza iniziale	2.116.660
conferimenti/prelievi netti di liquidità	104.320
spese e commissioni dei gestori	-8.773
	-2.212.207
Risultato lordo dei gestori	61.809

b) Titoli

(cartelle fondiarie Mps e Intesa-S. Paolo)

	(migliaia di euro)
Interessi dell'esercizio	25
	61.834

Per le gestioni mobiliari al 31.12.2016 sono pendenti richieste di rimborso di imposte trattenute da stati esteri per complessivi € 990.

Le istanze di rimborso vengono inoltrate tramite Banca Depositaria, nell'ambito dei compiti specifici della stessa, che ne cura il relativo incasso con accredito nei conti delle gestioni interessate con conseguente incremento di redditività delle stesse.

Interessi su disponibilità finanziarie

Il saldo di € 126 rappresenta gli interessi su conti correnti bancari e postali. Il saldo al 31.12.2015 era di € 465; si rileva quindi un decremento di € 339, dovuto alla riduzione della misura dei tassi di interesse attivi sui conti correnti bancari e alla giacenza media più contenuta rispetto all'esercizio precedente.

Interessi di mora

Il conto presenta un saldo di € 16, si rileva quindi un incremento di € 12 rispetto all'esercizio precedente, in cui il saldo era pari ad € 4. La voce riguarda essenzialmente interessi maturati per ritardato pagamento dei canoni di locazione.

Sopravvenienze attive immobili

La voce registra un saldo di € 92 contro € 173 dell'esercizio precedente. È composto principalmente da rimborsi assicurativi per danni (€ 56), rate contenziosi inquilini cessati (€ 9) e conguagli spese condominiali stabili vari (€ 12).

Proventi vari e sopravvenienze attive

Il saldo del conto è passato da € 877 del 2015 a € 938, con un incremento di € 61. Di seguito è riportata la composizione del conto e gli scostamenti rispetto al 2015:

	(migliaia di euro)		
	2016	2015	Variazioni
<i>Proventi vari e Sopravvenienze attive</i>			
– Rivalutazioni polizza TFR (Generali)	10	10	0
– Recupero spese gestione			
– da non versanti (art. 5 Statuto)	801	779	22
– Rimborso spese legali	59	50	9
– Proventi diversi	32	33	-1
<i>Proventi vari</i>	902	872	30
<i>Sopravvenienze attive</i>	36	5	31
	938	877	61

PROVENTI STRAORDINARI

Plusvalenza vendita immobili

Il conto presenta un saldo di € 371, pari alla plusvalenza realizzata a seguito delle vendite di cinque unità immobiliari perfezionate nell'esercizio.

Rispetto al 31.12.2015, quando il saldo del conto era pari a € 739, si registra un decremento di € 368.

La tabella seguente evidenzia il numero e la tipologia delle unità immobiliari vendute per ciascuno stabile di proprietà e le relative plusvalenze conseguite.

<i>(migliaia di euro)</i>						
Vendite 2016	Negozi	Posti	Val. bil.	Prezzo ven	Opz. Plusv. ven.	Minusv.
Via L. Stolone	2		9	190	11	170
Largo Capitolino	1		9	210		201
Via Casal Tidei		1	15	1		14
Via Colleverde		1	3	2		1
	3	2	36	403	11	371
						15

Utilizzo Fondo svalutazione

L'importo è pari ad € 115, mentre nel 2015 era pari a € 208. Tale importo è costituito dall'utilizzo del Fondo svalutazione a copertura dello stralcio di crediti non più esigibili.

COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI

I costi che compongono la voce ammontano complessivamente ad € 11.777, contro € 11.785 dell'esercizio precedente, con una diminuzione di € 7.

La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2015:

<i>(migliaia di euro)</i>			
	2016	2015	Variazioni
Imposte comunali e altre varie	1.410	1.398	12
Interessi passivi	1	2	-1
Spese gestione immobili rimaste a carico	1.117	1.181	-64
Spese complessive della gestione mobiliare	9.064	8.922	142
Altri oneri e sopravvenienze passive	49	52	-3
	11.641	11.555	86
Oneri straordinari			
– perdite su crediti e provvigioni vendita immobili	136	230	-94
	11.777	11.785	-8

Imposte e tasse

L'ammontare registrato per la voce imposte è di € 1.410 contro € 1.398 dell'esercizio precedente con un incremento di € 12.

Di seguito è riportata la composizione del conto:

(migliaia di euro)

	2016	2015	Variazioni
Imu e Tasi	1.404	1.393	11
Altre imposte	6	5	1
Totale imposte	1.410	1.398	12

Interessi passivi

Il conto presenta un saldo di € 1, contro € 2 dell'esercizio precedente, e riguarda essenzialmente gli interessi riconosciuti sui depositi cauzionali dei locatari.

Spese gestione immobili

Le spese sostenute per la gestione degli immobili sono state pari a € 1.579, di cui € 462 riaddebitate ai locatari. Ne risulta un onere netto per il Fondo di € 1.117, contro € 1.181 dell'esercizio precedente con un decremento di € 64. Tale decremento è dovuto al contenimento dei costi di gestione degli immobili. Tenuto conto anche degli oneri fiscali (IMU e TASI pari a € 1.404), i costi e le spese di gestione degli immobili rimasti a carico del Fondo sono stati di complessivi € 2.521, pari al 49,94% dei canoni di locazione (45,29% nel 2015).

Spese gestione mobiliare

Le spese di gestione mobiliare sono passate da € 8.922 a € 9.064, con un incremento di € 142 rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza sul patrimonio mobiliare alla fine dell'esercizio si riduce di 2 punti base, passando dallo 0,42% allo 0,40%. Nella tabella di pagina 47 in alto sono evidenziati gli scostamenti rispetto al 2015.

Sopravvenienze passive degli investimenti

Rispetto all'esercizio precedente, in cui erano state registrate sopravvenienze passive per € 52, l'ammontare del conto per il 2016 è di € 49 (- € 3). Di questo, l'importo di € 15 si riferisce alla minusvalenza contabilizzata a seguito della vendita di n.1 posto nello stabile di Via Casal Tidei e n.1 posto auto nello stabile di Via Colleverde – Roma. Nell'esercizio precedente non si erano registrate minusvalenze.

ONERI STRAORDINARI

Di seguito vengono elencati i conti che compongono gli oneri straordinari e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Perdite su crediti e provvigioni vendite immobili

La consistenza del conto è pari a € 136, contro € 230 del 2015, si rileva un decremento di € 94. Detta consistenza è costituita da perdite su crediti per € 120 e provvigioni su vendite immobili di € 16.

SPESE GESTIONE MOBILIARE – SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2015

(migliaia di euro)

	2016	% su patrim.	2015	% su patrim.	Differenza
Commissioni di gestione	5.292	0,23%	5.369	0,25%	-77
Rendimento minimo trattenuto su polizze	1.663	0,07%	1.529	0,07%	134
Commissioni di negoziazione	909	0,04%	929	0,04%	-20
Commissioni Report/Var/Tca	182	0,01%	129	0,01%	53
Commissioni di deposito	507	0,02%	491	0,02%	16
Commissioni di custodia	72	0,00%	74	0,00%	-2
Commissioni di regolazione	179	0,01%	159	0,01%	20
	8.804	0,39%	8.680	0,41%	124
Consulenza finanziaria	213	0,01%	218	0,01%	-5
Altre spese gestione mobiliare	47	0,00%	24	0,00%	23
	9.064	0,40%	8.922	0,42%	142

COSTI E SPESE DI GESTIONE

(migliaia di euro)

La voce presenta un saldo complessivo alla fine dell'esercizio pari ad € 5.538, contro € 5.471 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 67. La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2015:

	2016	2015	Differenza
Spese generali e amministrative	5.232	5.051	181
Ammortamento beni immateriali	24	36	-12
Accantonamenti:			
– al fondo svalutazione crediti	101	232	-132
– al fondo speciale assistenza	5	7	-2
– al fondo ammortamento cespiti	176	146	31
	5.538	5.471	67

Spese generali e amministrative

Per le spese generali ed amministrative si riporta di seguito l'elenco dei conti che le compongono e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

	2016	2015	Variazioni
Personale dipendente	3.343	3.279	64
Libri, giornali, riviste	8	8	0
Materiale di consumo	7	1	6
Carta e cancelleria	5	4	1
Consulenze	479	319	160
Prestazioni di servizi	120	113	8
Contributi Covip e Assoprevidenza	122	120	2
Organi statutari	524	516	8
Spese postali	122	122	0
Spese telefoniche e cellulari	9	10	-2
Spese per uffici	93	134	-40
Automezzi	11	12	-2

	2016	2015	Variazioni
Software	56	30	26
Canoni e noleggi	243	206	37
Manutenzione macchine elettroniche	24	49	-25
Minusvalenze e sopravvenienze passive di gestione	44	108	-65
Spese varie	23	20	3
Totale	5.232	5.051	181

Le spese generali ed amministrative si incrementano complessivamente di € 181.

La voce che ha registrato l'incremento più significativo è quella relativa alle consulenze: la differenza di € 181 è dovuta in gran parte all'accertamento di costi relativi alle attività di recupero di crediti contributivi.

Compensi ad amministratori e sindaci

I costi per compensi annuali spettanti ad amministratori e sindaci sono stati di € 331 a titolo di emolumenti e € 109 per gettoni, comprensivi di contributo alla gestione separata INPS e diarie, cui si aggiunge un importo di € 65 per viaggi, rimborsi spese ed assicurazioni.

Personale in forza

Al 31.12.2016 il personale in forza è costituito da 45 dipendenti, oltre a n.1 risorsa assunta a tempo determinato.

Il personale è inquadrato come segue.

	2016	2015
Dirigenti	4	4
Quadri	7	7
Dipendenti 1° livello super	1	1
Dipendenti 1° livello	2	2

Dipendenti 2° livello	13	13
Dipendenti 3° livello	15	15
Apprendisti 3° livello	2	2
Apprendisti 4° livello	1	1
	45	45
Dipendenti 4° livello tempo determinato	1	2
Tirocinanti	1	0
	47	47

Ammortamento beni immateriali

La voce presenta un saldo di € 24 contro € 36 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 12, ed è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Ammortamento beni materiali

La voce è relativa all'accantonamento ai fondi ammortamento fabbricati, macchine, attrezzature, mobili, ed è passata, complessivamente, da € 146 a € 176, con un aumento di € 30 rispetto all'anno precedente. Anche questa voce è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Altri accantonamenti

La voce presenta un saldo pari ad € 106 ed è composta da un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 100, contro € 232 dell'anno 2015 con un decremento di € 132, e da un accantonamento al fondo speciale assistenza di € 6, contro € 7 dell'esercizio precedente con un decremento di € 1.

Imposte sostitutive

Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati

Si è proceduto alla determinazione dell'Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati e predisposto il versamento nell'esercizio dell'importo dovuto per l'anno 2015, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17 del D. Lgs.252/05. La quota di € 721 relativa al 2016 è rilevata tra le imposte a carico del conto economico ed è superiore di € 6 a quella versata per lo scorso esercizio.

Effetto fiscale sulla gestione

Sul risultato della gestione 2016, al netto delle partite immobiliari soggette ad imposta sostitutiva con una distinta disciplina, è stata conteggiata l'imposta sostitutiva ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs.252/05 come modificate dalla L.190/14, che ha variato, a partire dall'anno 2014, l'aliquota dall'11 al 20% e previsto la riduzione dell'imponibile degli investimenti in titoli di Stato ed equiparati di ciascun comparto al 62,50%.

Nel conto economico si rileva un carico fiscale di € 8.785, di cui € 8.708 di competenza dell'esercizio e € 77 per imposte di com-

petenza dello scorso esercizio, pagate nel corso del 2016, e dovute ad una integrazione della dichiarazione fiscale per il 2015.

Eventi successivi

Andamento dei mercati finanziari

I mercati del 2017 hanno aperto all'insegna dell'ottimismo confidando negli aspetti positivi della politica economica di sviluppo annunciata dalla nuova Amministrazione USA.

Ha poi fatto seguito la cautela per la mancanza di indicazioni specifiche sul progetto di riduzione delle tasse, il piano sulle infrastrutture, interventi su commercio internazionale, pervenute poi nel discorso di insediamento di Trump del 20 gennaio. Dall'inizio del nuovo anno al termine della seconda settimana l'MSCI world ha chiuso positivo all'1,72%.

Al termine della terza settimana, caratterizzata dalle indicazioni di Draghi, di una prosecuzione del programma di QE per tutto il 2017 e anche oltre, se necessario, gli indici azionari S&P500, Nikkei 225, e lo stoxx Europa hanno chiuso appena sotto la parità; il londinese FTSE 100 a -1,9%.

Da inizio anno al 20/1/2017 i Bonds decennali hanno registrato i seguenti incrementi nel rendimento :

Germania da 0,20 a 0,42%; Italia da 1,82 a 2,02% ; Spagna da 1,39 a 1,5% Usa da 2,43 a 2,5%.

Il portafoglio del Fondo evidenzia alla fine del mese di gennaio un significativo risultato positivo.

Documento sulla Politica di Investimento

È attualmente in corso di predisposizione l'aggiornamento del Documento sulla Politica di Investimento per il 2017.

Risultato netto d'esercizio e sua attribuzione

Il risultato complessivo dell'esercizio 2016 è pari a € 51.919 contro € 49.881 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 2.038.

Il Comitato propone che il risultato di esercizio 2016, che, al netto dell'importo anticipato ai dirigenti per TFR liquidati nel corso dell'esercizio per € 56, risulta pari a € 51.863, venga attribuito ai comparti garantito, bilanciati e ai conti individuali come segue:

Attribuzione Rendimento dei comparti "garantito" e "bilanciato medio e lungo termine" per il TFR

– Visto il rendimento medio lordo del 3,17% conseguito dall'investimento nelle polizze di capitalizzazione, pari, al netto delle spese amministrative, al 2,89%, il Comitato propone che per il TFR conferito investito nel *Comparto garantito*, venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2016, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva del 15,57%, è pari

- al **2,44%**, per un totale di **€ 8.446**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il TFR investito nel *Comparto bilanciato medio termine*, visto il rendimento medio lordo del **2,21%** conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, all'**1,93%**, il Comitato propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2016, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva del **19,34%**, è pari all'**1,56%**, per un totale di **€ 4.219**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
 - per il TFR investito nel *Comparto bilanciato lungo termine*, che è stato chiuso con una sostanziale parità, non vi è distribuzione di risultato.

Attribuzione Risultato ai conti individuali

- Il Comitato propone l'attribuzione del risultato di esercizio

ai conti individuali degli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2016, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze, per un tasso, netto di spese ed imposte, del **2,15%**. L'importo attribuito ai conti individuali è pari a **€ 39.017**.

Tutti i rendimenti di cui sopra sono già al netto delle commissioni di gestione e di quelle della Banca Depositaria.

Attribuzione del residuo

- L'importo residuo non distribuito, pari a € 181, viene destinato al Conto Generale.

IL COMITATO ESECUTIVO

Roma, 31 gennaio 2017

RENDICONTO DEL "FONDO IMMOBILIARE NEGRI"

Sul sito www.fandonegri.it è disponibile il rendiconto completo del "Fondo Immobiliare Negri" al 31 dicembre 2016.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Consiglieri,

il Progetto di Bilancio che il Comitato Esecutivo sottopone alla Vostra approvazione, costituisce, nelle sue componenti: "Stato Patrimoniale" e "Conto Economico", corredato dalla "Relazione sulla gestione" e dalla "Nota al Bilancio", la rappresentazione sintetica delle risultanze contabili, al 31 dicembre 2016, dell'attività svolta dal Fondo nell'esercizio 2016.

I compiti di controllo sulla contabilità e sul Bilancio sono stati affidati, per il triennio 2014-2016, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, alla cui relazione, per la parte di sua competenza, Vi rimandiamo.

Delle risultanze dei nostri controlli diamo, invece, conto in questa relazione.

Nel confermarVi che il Bilancio ci è stato consegnato nei termini di legge, ne riassumiamo di seguito le risultanze.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale presenta un risultato pari a € 51.919.394, secondo le classi di valore riportate nel documento presentato dal Comitato Esecutivo, che si compendiano come segue:

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(in euro)
Totale attivo	2.615.022.345
PASSIVO	(in euro)
Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati	448.096.220
Fondo Previdenziale degli Iscritti - Conti individuali	1.409.015.263
Fondo Previdenziale degli Iscritti - TFR	688.597.142
Fondi rischi per oneri futuri	1.668.542
Ratei e Risconti passivi	2.840
Debiti diversi	15.722.944
Totale passività e Fondi previdenziali	2.563.102.951
Risultato netto d'esercizio	51.919.394
Totale passivo	2.615.022.345

B) CONTO ECONOMICO

	(in euro)
Reddito degli investimenti	78.253.134
Plusvalenze e utilizzo Fondo svalutazione crediti	486.118
Reddito lordo	78.739.252
Costi e spese degli investimenti	-11.641.241
Oneri straordinari	-135.721
Costi e spese di gestione	-5.537.716
Imposta sostitutiva immobili	-720.593
Effetto fiscale sulla gestione	-8.784.587
Risultato netto d'esercizio	51.919.394

I conti d'ordine sono costituiti da:

- aziende per contributi per prestazioni future, pari ad € 475.951.671;
- aziende per contributi non regolati, pari ad € 21.010.277;
- impegni e rischi, pari ad € 980.000;
- altri conti d'ordine, pari ad € 9.241.295;

e sono regolarmente riportati in calce allo Stato Patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilevato violazioni alla legge e allo Statuto del Fondo, o operazioni manifestamente tali da compromettere l'integrità dei Fondi previdenziali e, ciò, anche in conformità alle previsioni definite in base ai calcoli attuariali. Abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore importanza effettuate dal Fondo; dagli incontri periodici con gli incaricati del controllo contabile non sono emersi elementi e/o informazioni meritevoli di segnalazione.

Vi confermiamo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo che è stata verificata attraverso il costante scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni; con riferimento a tale attività non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito.

Nel corso delle nostre verifiche presso il Fondo abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ponendo particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a svolgere e a rappresentare correttamente i connessi fatti gestionali. Nell'espletamento di queste attività, particolare attenzione è

stata dedicata al confronto con i responsabili delle funzioni e con il soggetto incaricato del controllo contabile. In relazione a ciò, non abbiamo rilevato particolari criticità.

Il Collegio, nel corso dei propri controlli, ha verificato la piena applicazione delle procedure per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza. Il Collegio, comunque, continuerà a svolgere, nel corso dell'esercizio 2017, i necessari controlli sugli aggiornamenti e le revisioni che dovessero rendersi necessari.

Dobbiamo far rilevare, altresì, che non sono pervenute denunce, né sono emersi fatti, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, tali da meritare la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 ma, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, ci siamo limitati a controllare la sua impostazione generale e la sua generale conformità alla legge, soprattutto con riguardo alla sua formazione. In particolare, vi confermiamo che, secondo la relazione predisposta dal Prof. Ottaviani, attuario del Fondo, l'avanzo conseguito è tale da rispettare il piano di rientro quinquennale del disavanzo tecnico. Viene inoltre ritenuto congruo il contributo integrativo fissato nella misura vigente al 31/12/2016. Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle in-

formazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. È stata anche verificata l'osservanza delle norme di legge nella predisposizione della Relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da sottoporre alla vostra attenzione. La Relazione riferisce compiutamente sull'attività svolta e sull'andamento della gestione.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2016 è stato certificato dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che non ha comunicato al Collegio, né rilievi, né richiami. Sulla scorta delle indagini e degli accertamenti eseguiti, e delle risultanze cui è pervenuto l'Organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio, proponiamo al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio del Fondo Mario Negri chiuso il 31/12/2016, così come redatto dal Comitato Esecutivo, e concordiamo con la proposta di attribuzione del risultato netto di esercizio pari a € 51.919.394 secondo le indicazioni fornite dallo stesso Comitato Esecutivo.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 22 febbraio 2017

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ai sensi dell'art. 14 del decreto
legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza
per i Dirigenti di Aziende Commerciali
e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri"

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota al bilancio.

Responsabilità del Comitato esecutivo per il bilancio d'esercizio

Il Comitato esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato esecutivo, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione del Comitato esecutivo sulla gestione, la cui responsabilità compete al Comitato esecutivo del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" con il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione del Comitato esecutivo sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2016.

Roma, 21 febbraio 2017
PricewaterhouseCoopers spa
Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore legale)

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2016

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Città	Anno costruzione
COMMERCIALE		
ROMA		
Via Statilio Ottato 86	RM	1959
Via Licinio Stolone 62	RM	1961
Largo Luigi Antonelli 14	RM	1962
Largo Giulio Capitolino 9	RM	1963
Via Flavio Stilicone 264/274	RM	1963
Via San Martino della Battaglia 56	RM	1963
Via Palestro 32	RM	1960
Via Eleonora Duse 14/16	RM	1930
Via San Giovanni della Croce 3	RM	1986
MILANO		
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955
Via Pozzone 2	MI	1926
MI/2 Segrate-Residenze	MI	1971
Palazzo Tiepolo	MI	1986
TORINO		
Corso Emilia 4/6 - Via Giulio Cesare - Casa Aurora	TO	1983
Corso Vittorio Emanuele II 77 - Palazzo Abegg	TO	1875
ALTRI COMUNI		
Fiera district Viale Aldo Moro 60	BO	1982
Corso Umberto I 53	BR	1953
ABITATIVO		
ROMA		
Via Fiume delle Perle 146	RM	1987
Via Casal Bianco 190	RM	1988
Via Colle Verde 4/6/8/10	RM	1988
Via Adeodato Ressi 45	RM	1993
Via Reno 1	RM	1950
MILANO		
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955
Via Durini 14	MI	1975

Anno acquisto	N° UNITÀ IMMOBILIARI PER CATEGORIA CATASTALE													N. UNITÀ TOTALI	Superficie
	A/2	A/3	A/8	A/10	C/1	C/2	C/3	C/6	C/7	D/1	D/5	D/7	D/8		
1960					2									2	80
1961					5							1		6	369
1963								1						1	600
1964						1	1	5						7	359
1964					12									12	852
1969				8	1	1		1		1				12	4.763
1989												1		1	4.572
1989				1										1	973
1986												1		1	4.852
	0	0	0	9	20	2	1	7	0	1	0	0	3	43	17.420
1982				6	5									11	1.503
1983					1									1	173
1977					31									31	3.103
1987				17	1	29		51						98	8.050
	0	0	0	23	38	29	0	51	0	0	0	0	0	141	12.829
2008				1							1		1	3	8.340
2009		1	2							1		1		5	2.300
	0	1	2	1	0	0	0	0	0	1	1	1	1	8	10.640
1983				1					3					4	433
1983					1									1	115
	0	0	0	1	1	0	0	0	3	0	0	0	0	5	548
1987	72					48		99		1				220	6.698
1988								9						9	108
1988								1						1	12
1993	48					48		80						176	3.875
2008	21							21						42	2.030
	141	0	0	0	0	96	0	210	0	1	0	0	0	448	12.723
1982	11													11	1.447
1992	1													1	284
	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	1.731
	153	1	2	34	59	127	1	268	3	3	1	1	4	657	55.891



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

Via Palestro, 32 • 00185 ROMA

Telefono 06 448731 (r.a.)

Fax 06 4441484

Sito www.fondonegri.it

Email info@fondonegri.it

Ufficio di Milano

Via Paolo da Cannobio, 8 • 20122 MILANO

Telefono 02 86452114 - 02 72002971

Fax 02 72022030